IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 85 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 26 Marzo 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Chiromanzia e realtà.

Se il compianto Grimaldi non passerà alla storia per essere stato Ministro delle finanze e dell'agricoltura, sarà lungamente ricordato per la sua frase: l'aritmetica non è un'opinione.

I giornali che hanno bisogno di trovare un conforto per l'esito melanconico delle elezioni, s'industriano nella chiromanzia, cercando di leggere nei voti di ieri per le cariche dell'ufficio di presidenza la consistenza della maggioranza e l'avvenire del Ministero.

Una breve analisi basterà a tranquillizzarli.

Dei segretari il Camerini, che fu votato solo dai tre gruppi dell'estrema sinistra che sommati insieme formano poco più di un centinaio, riportò 126 voti. L'on. Scalini, che raccolse anche i voti dell'opposizione costituzionale e di qualche amico personale, raccolse 141 voti, mentre l'on. Cimati, candidato della maggioranza, nonostante qualche inevitabile dispersione, fu eletto con 257 voti: il che dimostra come, anche facendo quella certa tara, che si suole applicare alle nomine personali, la falange ministeriale ha ottenuto nella elezione dei segretari circa 120 voti di più.

Che infatti le Opposizioni riunite non potessero superare i 150 voti, come dicemmo calcolando i risultati generali dei Comizi, lo dimostra la votazione per il presidente, giacchè le schede bianche e i voti dati all'on. Costa formano la cifra di 141.

I repubblicani votanti furono 24: i socialisti 40 e l'on. Costa ebbe 64 voti, più qualche altro voto radicale: i radicali sono 35, l'Opposizione costituzionale ne novera 36, totale 71 ed ecco le 73 schede bianche.

L'esito delle votazioni per i candidati alle altre cariche conferma pienamente le forze di cui dispongono i partiti nella nuova assemblea.

L'on. Podestà, per la carica a questore che non ebbe tutti i voti dei ministeriali per ragioni che possono spiegarsi per amicizie regionali, ebbe 200 voti; viceversa il Visocchi, pel quale votarono apertamente varii ministeriali, invece dei 141 raccolti dalle Opposizioni riunite per le altre cariche, ne riportò 169.

Lo stesso dicasi del vice-presidente on. Guicciardini, il quale, per i precedenti e per le aderenze riunì 176 voti, dati in meno agli on. Finocchiaro e Cappelli.

Veramente non varrebbe la spesa di perdere il tempo a confutare certi esercizi di chiromanzia parlamentare; ma, poichè ci si porge l'occasione, non sarà inutile constatare che tutti i candidati ministeriali vennero eletti con votazioni anche più splendide di quelle riportate per la costituzione dell'ufficio di presidenza nella passata Legislatura.

La nuova Camera ha dunque confermato in questa prima manifestazione — qualunque sia il valore che le si voglia assegnare — la fiducia riaffermata dal paese nel Governo presieduto dall'on. Giolitti, giacchè nelle designazioni alle cariche presidenziali e per alcune Commissioni la responsabilità dell'iniziativa e specialmente del Presidente del Consiglio: ed ha in pari tempo dimostrato che la maggioranza costituzionale, forte e disciplinata, è, per vigore di animo e risolutezza di propositi, quale non si poteva desiderare migliore per l'attuazione del programma legislativo, riassunto nel discorso della Corona.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il Ministro della guerra, generale Roediger, ha presentato le sue dimissioni.

Il Capo dello Stato maggiore, generale Ssucholinow, è stato nominato Ministro della guerra.

(S) **Londra**, 25. — Si afferma che il Re Edoardo e la Regina Alessandra si imbarcheranno a Marsiglia, verso la metà di aprile, sullo *yacht* reale *Victoria and Albert*, per fare una crociera nel Mediterraneo.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il Governatore della Finlandia è tornato ad Helsingfors, dopo essere stato ricevuto in udienza dallo Czar.

Berlino, 25. — Il conte Perponcher, Gran Maestro di Palazzo durante il Regno di Guglielmo I ed intimo amico del vecchio Sovrano è morto a 88 anni.

Vienna, 25. — Il bar. Trauttenberg rappresentante dell'Austria-Ungheria nella Commissione egiziana del debito pubblico ha chiesto il collocamento a riposo per ragioni di età.

(S) **Parigi**, 25. Il Pres. del Consiglio Clemenceau, sebbene raffreddatissimo, ha assistito al Consiglio dei Ministri all'Eliseo.

Egli ha detto che dichiarerà alla Camera che il Governo è a disposizione della Camera per discutere la mozione di Delcassé per la nomina di una Commissione d'inchiesta per la Marina.

Il Ministro degli esteri Pichon ha parlato della situazione estera.

Il Consiglio ha deciso infine di ricercare e destituire gli autori del manifesto comparso ieri nelle vie di Parigi, nel quale si dichiara che il personale postelegrafico non può riconoscere Simyan come suo capo.

(S) **L'Aja**, 25. La discussione dell'incidente di Casablanca dinanzi alla Corte arbitrale comincierà il 1. maggio.

(S) **Parigi**, 25. L'ex pres. del Venezuela, Castro, è partito stamani per Bordeaux.

(S) **Pietroburgo**, 25. Il contrammiraglio Uspenski è stato nominato comandante in capo delle forze navali dell'Oceano Pacifico.

L'incidente alla Corte di Belgrado.

(S) **Vienna**, 25. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado:

Il principe ereditario Giorgio ha diretto al Presidente del Consiglio, Novakovic, una lettera nella quale dichiara che, in presenza degli attacchi rivolti contro la sua persona, in occasione della morte del suo domestico Kolakovic, rinunzia alla successione al trono, per liberare il Governo da qualsiasi riguardo alla sua persona.

Tale rinuncia ha provocato grande impressione.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nel pomeriggio per deliberare in proposito.

Ecco l'origine di questo incidente.

Il Princ. ereditario, irritato per una negligenza del suo cameriere, Kolacovic, lo schiaffeggiò.

Il cameriere uscì precipitosamente perdette l'equilibrio e cadde ferendosi allo stomaco.

Condotto all'ospedale, fu operato e morì due giorni dopo, avendo narrato agli amici di essere stato ferito dal Principe.

I giornali si impossessarono dell'incidente e un deputato socialista mosse nella Camera un vivace attacco contro il Principe, il quale ha diretto al Pres. del Consiglio dei Ministri la seguente lettera:

« In seguito alle diverse notizie sparse sulla « morte del cameriere Kolacovic, alle quali non « fu opposta alcuna smentita, rinuncio a tutti i « diritti speciali, accordatimi dalla Costituzione e « dalle leggi dello Stato. Dichiaro nello stesso « tempo che mi sforzerò anche in avvenire di ser« vire la patria quale semplice soldato e bor« ghese ».

(S) **Belgrado**, 25. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di lasciare al Re, come capo della Dinastia, ogni deliberazione circa la rinuncia alla successione del Principe Giorgio.

Domani saranno pubblicati una dichiarazione scritta da Kolakovic ed il processo-verbale dell'autopsia da cui risulta che il Principe ereditario non ha alcuna colpa nella morte di Kolakovic.

In attesa della crociera dell'Imperatore.

Berlino, 25. — L'incrociatore *Hamburg*, destinato ad accompagnare l'*Hoenzollern* durante il viaggio dell'Imperatore nel Mediterraneo è partito da Kiel.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 26, ore 0,20. — Molto vivace fu la seduta odierna della Camera dei deputati nella quale la mozione Delcassé, che aveva carattere di sfiducia al Governo, è stata respinta a grande maggioranza.

Le dichiarazioni del Ministro della marina e del Pres. del Consiglio Clemenceau hanno convinta la Camera ad adottare la proposta di una inchiesta nel senso proposto dal Governo.

Prima della discussione nella questione della marina vi fu un breve accenno ai crediti supplettivi pel Marocco.

Jaurès fece uno dei soliti attacchi contro la politica estera coloniale, ottenendo per risultato un'adesione di tutta la maggioranza della Camera alle dichiarazioni precise del Min. Pichon.

— Sulla crisi orientale il *Siècle* dice che secondo sue notizie l'Inghilterra e la Francia non daranno la loro completa approvazione all'abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino, fino a che non avranno la certezza completa che nessuna misura militare sarà presa dall'Austria-Ungheria contro la Serbia.

Il *Temps* dichiara di poter precisare le condizioni, le quali il Min. Isvolski ha fatto all'ambasciatore di Germania a Pietroburgo.

In sostanza la dichiarazione non farebbe che la parafrasi di una lettera che l'Imperatore di Germania indirizzò allo Czar, nella quale insisteva perchè la Russia non lasciasse sussistere alcun dubbio sulle sue intenzioni di regolarizzare il fatto compiuto dell'annessione della Bosnia Erzegovina.

Il *Temps* parlando delle ragioni, le quali da qualche settimana hanno resa solidale la politica della Germania con quella austriaca, dice che nel trattato di alleanza austro-germanico nulla vieta alla Germania di sostenere una parte di moderatrice nella crisi orientale, precisamente come l'Austria sostenne questa parte nella crisi marocchina.

(Tutto questo dice nulla! *N. d. D*).

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25. — *Camera* — Si discutono i crediti supplementari per le operazioni al Marocco.

Il Min. degli esteri *Pichon* dichiara che potrà dare informazioni circa i negoziati del Ministro francese a Tangeri Regnault, quando saranno terminati. I negoziati procedono in condizioni soddisfacenti: non vi è alcun dissenso e le trattative sono giunte già a conclusioni definitive sui punti essenziali.

La Camera respinge con 416 voti contro 73 una mozione di Jaurès tendente all'aggiornamento della discussione dei crediti, ed approva con 481 voti contro 68 i crediti già accordati dal Senato che ammontano a 24,319,595 franchi.

Avendo Pichon dichiarato che Afid ha riconosciuto in massima la necessità di rimborsare queste somme alla Francia, Jaurès dice che in questo modo si spinge Afid ad una politica insensata, come quella che perdette Aziz.

La Camera approva poi i crediti supplementari che ammontano a 5,859,158 fr.

Delcassé svolge una mozione tendente a nominare una Commissione d'inchiesta parlamentare sulla marina.

Delcassé dice che il bilancio della marina conferma la situazione deplorevole della marina stessa e confessa l'imprevidenza e l'incuria dell'amministrazione. L'oratore dichiara che occorrono 200 milioni per la marina, perchè sia riorganizzata.

Parla in seguito delle divergenze fra i membri del Governo e conclude sostenendo la necessità di nominare una Commissione, che abbia i poteri e l'indipendenza necessari per scevrare le responsabilità e indicare le sanzioni. Il Parlamento — aggiunge — deve giudicare quale sarà la nostra flotta futura, nell'interesse della Francia e in quello della sua alleanza e delle sue *ententes*. (Vivi applausi su diversi banchi).

Thomson (ex-Min. Marina) spiega che gli accidenti alle navi, comuni a tutte le Marine, sono dovuti non all'anarchia amministrativa, ma specialmente alla trasformazione del materiale delle navi, che non erano adatte per gli attuali cannoni a tiro rapido. Thomson difende lungamente la sua amministrazione assolutamente onesta. L'ex-Ministro dice che l'inchiesta non scoprirà alcun grave errore che intacchi l'onorabilità dei funzionari della Marina.

Brousse, relatore del bilancio della Marina, conferma che sono numerosi gli abusi e le spese inutili. Il relatore conclude dicendo che è disposto ad accordare tutto per la patria e la difesa nazionale, ma nulla per lo sperpero.

Il Ministro della Marina, *Picard*, dice che compilò il bilancio della Marina col concorso di Caillaux, del quale non ha che a compiacersi. (Applausi). Il Ministro difende il rapporto di Brousse.

La voce di Picard, molto debole, è udita soltanto dai deputati dei primi banchi, che approvano ed applaudiscono.

Il Ministro conclude affermando la sua premura per la difesa nazionale. (Applausi).

Il Pres. della Camera Brisson annuncia di aver ricevuto da Jourde e Chaumet un progetto di mozione che approva le dichiarazioni di Picard (Grida all'Estrema sinistra: Ma se non le abbiamo udite!) e decide la nomina di una Commissione di trentatre membri per accertare le responsabilità del passato.

Berteaux dice che non può approvare nè disapprovare le dichiarazioni del Ministro della marina, che non ha udite.

Dichiara poscia, a nome della Commissione del bilancio, che questa chiede che la Commissione di inchiesta non abbia alcuna limitazione. L'oratore confida che la Commissione faciliterà il lavoro della Commissione del bilancio. (Applausi a Sinistra).

Il Ministro delle finanze risponde a Berteaux che il Governo mette a disposizione della Commissione del bilancio tutte le informazioni possibili. La Commissione d'inchiesta potrà fare tutte le indagini, ma le farà in tempo utile perchè i crediti urgenti possano essere approvati dalla Camera? Vi sono dei crediti d'urgenza indispensabili, per le munizioni e pei cannoni.

Berteaux dice: Noi li accorderemo, quando sapremo che i cannoni sono meno pericolosi per coloro che li adoperano che per i nemici. (Applausi a Sinistra).

Caillaux risponde: Comprendo il vostro desiderio di controllo e lo condivido; ma bisogna penetrarsi delle necessità della difesa nazionale. Se la Commissione potrà prima di due mesi approvare i crediti chiesti, il Governo non si opporrà a che la Commissione del bilancio aspetti questa approvazione.

Delcassé dice: In due mesi saranno esaminati.

Caillaux prosegue: Allora resta inteso; ma se entro due mesi la Commissione del bilancio non avesse i risultati della Commissione d'inchiesta, essa dovrebbe contentarsi degli schiarimenti che le saranno forniti dal Governo. In tali condizioni non abbiamo nessuna riserva da fare. Accettiamo la collaborazione della Commissione d'inchiesta e della Commissione del bilancio per il bene della difesa nazionale. (Applausi a Sinistra. Movimenti diversi all'Estrema sinistra).

Clemenceau sale alla tribuna e dichiara che la questione della Marina ha turbato profondamente i partiti. Ciò si comprende, perchè erano in giuoco ambizioni personali. (Applausi su vari banchi).

Non ho fatto allusioni che sarebbero state perfettamente sconvenienti. Io parlo colla sincerità del mio animo. Tuttavia tutti debbono mettersi d'accordo, perchè si tratta dell'interesse generale.

Clemenceau conclude dicendosi d'accordo colla Commissione del bilancio e con Delcassè, restando inteso che il Min. metterà a disposizione della Commissione tutti i documenti che gli saranno richiesti e darà tutti gli schiarimenti.

Dichiara quindi di accettare la mozione Jourde, che stabilisce la nomina di una Commissione d'inchiesta ed implica la fiducia nel Governo.

Si respinge con 316 voti contro 267 la precedenza a favore dell'ordine del giorno Delcassè, che non implica fiducia nel Governo.

Si chiede la divisione della mozione Jourde. La prima parte così concepita: « La Camera approvando le dichiarazioni dei Ministri della Marina e delle Finanze ed esprimendo la fiducia nel Governo per assicurare il risorgimento delle forze navali » viene approvata con 329 voti contro 179.

La seconda parte è così concepita: « decisa ad accertare le responsabilità derivanti dai fatti esposti dal Ministro della Marina e rilevati dalla Corte dei Conti, stabilisce di nominare una Commissione di 33 membri scelti in seno ai suoi uffici ».

Cauthier de Clagny esprime il convincimento che questa Commissione non farà più di quanto fecero le precedenti Commissioni parlamentari.

Berteaux esprime il timore che la mozione Jourde limiti i poteri della Commissione d'inchiesta.

Clemenceau risponde di no.

Jourde accetta di emendare così l'ultima parte della sua mozione: « e specialmente rilevati dalla Corte dei Conti ».

Berteaux si dichiara soddisfatto.

La seconda parte della mozione Jourde viene approvata all'unanimità con 544 voti.

Si approva quindi per alzata e seduta l'insieme della mozione.

Su domanda di *Berteaux* la Camera delibera di procedere domani alla nomina della Commissione d'inchiesta.

Rouanet chiede di interpellare il Governo circa i provvedimenti che ha deciso di prendere verso il Comitato degli scioperanti postelegrafici.

Il Min. Barthou dice che il Governo è a disposizione della Camera.

Si chiede il rinvio dell'interpellanza a dopo le altre.

Rouanet protesta.

Il rinvio dell'interpellanza è respinto con 352 voti contro 75.

La Camera decide di discutere domani l'interpellanza Rouanet.

La seduta è tolta.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona** 25. — Alla Camera dei deputati i gruppi dell'opposizione hanno deciso di combattere particolarmente il Ministro delle finanze.

Magalhaes Ramlhe ha presentato una proposta per la nomina di una Commissione parlamentare di undici membri che sarebbero incaricati di procedere ad un'inchiesta sugli atti del Ministro delle finanze per quanto concerne l'acquisto dell'argento e il prestito di quattromila *contos*, non essendo stati comunicati tutti i documenti riguardanti questa operazione.

La proposta è stata respinta con 70 voti contro 55.

I deputati dell'opposizione hanno fatto rumorose proteste, battendo sui banchi e facendo un ostruzionismo completo.

La seduta è stata sospesa per mezz'ora.

Alla ripresa il tumulto è ricominciato ed ha impedito la continuazione della discussione.

Perciò la seduta è stata tolta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni* — Sir E. Grey, rispondendo a varie interrogazioni, dice che l'Inghilterra vuole che il suo commercio con la Persia non sia turbato e che non vi siano pericoli di intervento: in altri termini vuole che l'ordine regni nel paese ed è decisa a non far prestiti di danaro finchè in Persia non vi sia un Parlamento.

Noi, soggiunge il Ministro, abbiamo dato alcuni consigli allo Scià: finchè lo Scià non avrà fatto qualche cosa per pacificare il paese, egli non potrà contare affatto sull'appoggio nostro.

A proposito delle visite del Re Edoardo all'estero, Sir E. Grey dice che il Re Edoardo si è sempre conformato alla Costituzione e che le sue visite particolari nelle capitali estere contribuiscono potentemente a migliorare le relazioni tra l'Inghilterra e le altre nazioni. Se il Re, invece, fosse accompagnato dai Ministri in tutte le sue visite, queste non avrebbero un così lieto risultato.

(S) **Londra**, 25. — Alla Camera dei Lordi, Lord Ampthill ha rimproverato al Governo di avere lasciato che il Governo del Transvaal espellesse gli indiani, che non si sottomettevano alla legge di registrazione, così che essi, sudditi britannici, sono indotti a riparare nelle colonie portoghesi, sottoponendosi alle leggi portoghesi.

Lord Crewe ha risposto che non conosce le leggi portoghesi e che si può deplorare che gli indiani in questione siano stati costretti a ritirarsi in territorio portoghese: ma tutto ciò non riguarda che il Transvaal.

D'altronde gli inconvenienti sono meno gravi per gli indiani che se essi dovessero abbandonare l'Africa del Sud.

(S) **Londra** 25. *Camera dei Comuni.* — I deputati nelle loro interrogazioni continuano a nominare la Germania.

Il Pres. del Cons., *Asquith*, risponde che il 10 marzo la Germania ha informato verbalmente Sir E. Grey ch'essa non aveva intenzione di accelerare l'esecuzione del suo programma navale e che essa non avrà 13 *Dreanoughts* prima della fine del 1912. A prima vista, tenendo conto delle informazioni giunte all'Ammiragliato, questa dichiarazione verbale non sembrava potersi riferire agli incrociatori; ma il 17 marzo l'ammiraglio Von Tirpitz ha dichiarato ch'erano contemplati anche gli incrociatori.

Il 18 marzo noi abbiamo appreso che la costruzione di due grandi navi del programma 1909-910 era già stata promessa ad alcuni cantieri di costruzioni navali, ma la Germania ci ha informato che la sua dichiarazione verbale restava intatta e che non si trattava menomamente di un acceleramento delle costruzioni navali.

Un deputato domanda al Primo Ministro se si debba dedurre da quello ch'egli ha dichiarato ora, che il Governo inglese si era ingannato supponendo che la Germania avesse accelerato le costruzioni.

Asquith risponde: Nossignore, certamente no.

BELGIO.

(S) **Bruxelles** 25. *Camera.* — Si approva senza opposizione la legge che fissa a nove ore la giornata di lavoro nelle miniere.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 25. — El Guebbas dichiara che la Commissione sceriffiana, che è stata incaricata di esaminare le domande di indennità inviate al Maghzen, comincierà a riunirsi soltanto il 15 aprile, a causa delle feste religiose marocchine.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 25 marzo – *Pres.* **Finocchiaro** – *ore 14*

La Camera è assai popolata: tutti i settori e specialmente quelli delle sinistre sono affollati. Nei settori di destra si notano alcuni vuoti, ma anche questi si popolano sì che quando si apre la seduta sono presenti nell'aula oltre 400 deputati.

Tutti i Ministri sono al loro posto e l'on. Presidente del Consiglio riceve numerose felicitazioni dei vecchi e nuovi deputati.

Presidente. Letta la formola del giuramento procede alla chiama dei deputati, che non hanno giurato nella seduta Reale di ieri, e li invita a prestare giuramento.

Chiesa e Gaudenzi, venendo il loro turno di chiama, strillano: Noi siamo repubblicani! Bisogna abolire il giuramento! (rumori e risa ironiche negli altri banchi).

Esaurita questa prima parte dell'ordine del giorno, si passa alla elezione del Presidente a scheda segreta.

Dopo l'appello ed il contrappello si dichiara chiusa la votazione ed il Presidente, a termini del regolamento, procede alla numerazione delle schede, dalla quale risulta essere 436 i votanti.

Segue immediatamente lo scrutinio delle schede eseguito dal Presidente con l'assistenza dei segretari.

Presidente annuncia il risultato della votazione.

Votanti 436 – Maggioranza 219.

Giuseppe Marcora 308

Schede bianche 73 - Costa A. 52. – Disperse e nulle 1.

Proclama eletto: **Marcora Giuseppe.** (Applausi generali).

Per la nomina dei Vice Presidenti, Segretari e Questori.

Presidente ordina un secondo appello nominale per la nomina di quattro V. Presidenti: otto segretari e due Questori.

Sono candidati della maggioranza gli on. Finocchiaro e Cappelli, *V. presidenti*; Cimati, De Novellis, De Rovasenda e Morando, *segretari*; Podestà, *Questore*.

Sono candidati della minoranza gli on.: Guicciardini e Costa, a *V. presidenti*; Lucifero, Scalini, Camerini e Pavia *segretari*; Visocchi *questore*.

Sono tutte rielezioni, ad eccezione degli onor. Camerini radicale e Visocchi costituzionale di opposizione.

Presidente dichiara chiusa la votazione, dopo l'appello ed il contrappello, e sorteggia le Commissioni per lo squittinio.

La seduta sarà ripresa alle 18 per la proclamazione degli eletti.

Ore 18,30 — E' ripresa la seduta.

Presidente proclama eletti:

Vice-presidenti, on.: Cappelli voti 241: Finocchiaro Aprile 238; Guicciardini 175; Costa 113 - Schede bianche 28: disperse e nulle 5.

Segretari: on. Cimati, voti 257; De Novellis 243; Rovasenda 229; Lucifero 160; Pavia 152; Scalini 141; Camerini 126; Da Como 118.

L'on. Morando ebbe voti 106.

Questori: on. Podestà 200; Visocchi 169.

L'on. Gallini ebbe voti 37; schede bianche 24; disperse 5.

La seduta è tolta alle 18.40.

In un foglietto, nel quale si è creduto di classificare per partito i nuovi eletti, l'on. *Perrod* deputato di Verres, è stato indicato come *radicale*. Ora egli ci prega di rettificare, confermando, come del resto fu classificato nel *Pop. Rom.*, che egli è *tout bonnement* (poichè in Aosta si parla pure il francese) costituzionale puro sangue.

La questione d'Oriente.

Austria e Serbia.

(S) **Vienna**, 25. — Il *Fremdenblatt* scrive:

Se finora la mediazione delle Potenze non ha avuto il successo che si sperava, il motivo sta nel fatto che esse hanno assegnato alla loro azione uno scopo a troppo breve scadenza, ciò che ha obbligato l'Austria-Ungheria a dichiarare che essa non è d'accordo colle loro vedute.

Ciò che le Potenze vorrebbero è che il conflitto che minaccia di scoppiare fra l'Austria-Ungheria e la Serbia sia allontanato per il momento. Quanto a noi vogliamo che lo sia definitivamente e per sempre.

Questo desiderio di una soluzione temporanea e questo bisogno di una soluzione definitiva non possono naturalmente accordarsi sulla scelta del mezzo più atto a raggiungere questo scopo, sulla natura essenziale del quale non si accordano nemmeno gli avvenimenti.

Se si propone semplicemente di indietreggiare per il momento grave di avvenimenti e di ristabilire una tranquillità superficiale, possono bastare dei palliativi.

Una cura fatta di riguardi può avere ragione dei sintomi più allarmanti della malattia da cui è colpito il nostro vicino. In quanto a noi sono cinque mesi che siamo testimoni delle manifestazioni di questa malattia: sono degli anni che, pieni di inquietitudine, ne osserviamo i segni precursori. E' una cura radicale che noi vogliamo.

Non bisogna soltanto che la questione serba sia momentaneamente evitata: bisogna che essa sia risolta una volta per sempre: è soltanto in questo caso che noi pure dinanzi all'Europa potremo godere di una pace duratura.

Qualsiasi altra soluzione servirebbe ad allontanare il conflitto ed a creare una situazione che non presenterebbe grandi vantaggi e costituirebbe al contrario una minaccia permanente per i nostri vitali interessi. Non è a chiedere troppo volendo che ci siano date garanzie perchè nell'avvenire non abbiamo a correre il rischio ad ogni momento di vedere turbata la nostra tranquillità.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Figaro* dice essere giunti stanotte al Ministero degli esteri telegrammi confermanti le tendenze ottimiste circa il conflitto fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il corrispondente dello stesso giornale da Pietroburgo dice di potere affermare che il Governo austro-ungarico ha concluso i suoi negoziati con quello inglese circa le pratiche da farsi a Belgrado dalle potenze; d'altra parte l'Inghilterra aderirà al protocollo austro-turco, riconoscendo così l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

(S) **Parigi**, 25. — Si assicura nei circoli politici che il Governo russo abbia accettato di consentire alla soppressione dell'art 25 del Trattato di Berlino relativo all'occupazione della Bosnia-Erzegovina appena il Governo austro-ungarico glie ne farà domanda e che il Gabinetto di Vienna, in corrispettivo, desisterà dall'apertura delle ostilità verso la Serbia.

(S) **Berlino**, 25. — Sembra che la leggera tendenza alquanto più ottimista manifestatasi da 48 ore nei circoli diplomatici tedeschi non avesse la sua ragione di essere soltanto nei rapporti confidenziali di Vienna, perchè un'informazione, che emana da fonte ordinariamente sicura, afferma che le trattative intavolate sull'iniziativa della Germania tra Berlino e Pietroburgo all'indomani della firma della convenzione austro-turca, sono riuscite.

Se è così l'attitudine della Russia, la quale agli occhi di numerosi circoli tedeschi sembrava non voler facilitare la soluzione del conflitto austro-turco, sarebbe per se stessa chiarita in modo favorevole alla soluzione della questione balcanica e questa decisione del Governo russo eserciterebbe certamente nel conflitto austro-serbo una influenza ed aiuterebbe la soluzione in un senso che si spera soddisfacente.

(S) **Parigi**, 25. L'*Agenzia Havas* riceve da Pietroburgo:

Si assicura che Isvolsky ha deciso di riconoscere senza riserve l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, sperando che il barone di Aehrenthal, in seguito a *ciò*, accetti il progetto di Nota serba consigliato dalle Potenze, che è del resto tale da dare all'Austria-Ungheria le garanzie richieste.

(S) **Londra**, 25. — Secondo una nota comunicata ai giornali, i circoli diplomatici non considerano in senso pessimista la situazione nei Balcani.

Senza dubbio l'Austria-Ungheria ha presentato un certo numero di obiezioni alla formula proposta da Sir E. Grey per porre fine alle difficoltà attuali: ma queste osservazioni si riferiscono soprattutto a questioni di redazione ed alle espressioni di cui si dovrà servire la Serbia per rinunciare ad ogni compenso e per dichiarare le sue intenzioni pacifiche.

Gli sforzi per conciliare le vedute di Londra e di Vienna continuano. Si assicura che, per quanto concerne il riconoscimento dell'annessione da parte delle Potenze, il Governo inglese rimane fedele alla sua tesi iniziale, che cioè tale riconoscimento non può avere luogo se non dopo che se ne sia riferito a tutte le Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Per quanto si sa, non si tratta nei negoziati in corso di obbligare la Serbia a dare all'Austria-Ungheria una garanzia dei suoi intendimenti pacifici per un numero determinato di anni.

Bulgaria e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 25. — La Porta ha invitato la Bulgaria ad inviare a Costantinopoli dei delegati per risolvere talune questioni ancora pendenti fra i due paesi, come quelle delle fondazioni pie e delle poste e dei telegrafi, prima del riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria da parte della Turchia.

Si attende prossimamente l'arrivo dei delegati bulgari.

(S) **Costantinopoli** 25. La *Jeni Gazeta* annuncia che Liaptchef, Ministro del commercio di Bulgaria e Stojanovic, direttore delle poste e dei telegrafi, su domanda della Porta si recheranno a Costantinopoli per discutere le questioni ancora pendenti.

Secondo il *Tanin* Sir E. Grey ha dichiarato alla Porta che l'*entente* conclusa a Pietroburgo, conforme agli interessi turchi, costituiva un successo diplomatico e che la questione della indipendenza bulgara sarebbe risoluta alla Conferenza.

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO.

Ieri, sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Aosta, si è riunito alla Consulta il Comitato nazionale pei danneggiati dal terremoto.

Il signor Nathan riferì sull'operato della Commissione esecutiva dopo l'ultima adunanza del Comitato.

Da tale relazione è risultato che nel mese corrente furono spese L. 672,000 per soccorsi urgenti ai profughi e superstiti;

oltre a L. 100,000 per acquisto ed invio di materiali di soccorso;

la erogazione per gli orfani fu di due milioni già investiti nel nome del Patronato Regina Elena;

che i sussidi scolastici concessi ascendono a 1980, con una spesa di L. 347,550;

che i sussidi di avviamento a piccoli artigiani, commercianti ecc. messi a pagamento durante il marzo ascendono a numero 2,984 per 500 mila lire.

Fra i soccorsi immediati figurano circa 90,000 lire al Prefetto di Reggio Calabria e 100,000 al Prefetto di Messina, essendo sempre state per intiero soddisfatte premurosamente tutte le richieste dei Prefetti, come prima dei Comandanti militari per aiuti agli abitanti superstiti in quelle sventurate città.

Il Comitato, preso conto degli accertamenti compiuti quanto agli inabili, alle vedove, ed alle nubili maggiorenni orfane rimaste senza appoggio in conseguenza del terremoto, adottava le seguenti deliberazioni:

Per gli inabili, vecchi e mutilati, confermando il precedente stanziamento di L. 1,500,000, stabilì di promuovere la costituzione di uno speciale Patronato da erigersi in ente morale, allo scopo di continuare, anche quando il Comitato Centrale si sarà sciolto, la vigilanza e la tutela di questa categoria di danneggiati meritevole di grande commiserazione.

Per le vedove in conseguenza del terremoto e dal terremoto private di ogni risorsa, il Comitato ha deliberato di assegnare un fondo di L. 1,250,000 per i sussidi di ordine definitivo, stabilendo che tali sussidi commisurati alle condizioni speciali dei vari casi, e di ammontare proporzionale al numero dei figli minorenni a carico totale della vedova, siano ripartiti per quattro anni.

Per le nubili maggiorenni, rese orfane e prive di ogni sostegno, il Comitato deliberò un fondo di L. 350,000 da erogarsi per sussidi definitivi di sistemazione, in misura commisurata alle condizioni singole dei vari casi, e da corrispondersi in un sola volta.

Ai pagamenti dei sussidi per le vedove e per le nubili sarà provveduto nel più breve termine possibile.

Successivamente il Comitato, in considerazione del numero altissimo degli orfani del terremoto, ormai accertato e di fronte al quale appaiono assolutamente inadeguate le risorse di cui dispone a tutt'oggi il Patronato « Regina Elena » ha deliberato di assegnare al patronato stesso una ulteriore somma di un milione di lire, in aggiunta al fondo di due milioni, già concesso ed erogato, e ciò per dare al Patronato stesso il maggior possibile aiuto per l'esercizio e svolgimento della funzione assegnatagli.

Il Comitato ha infine deliberato:

di assegnare un primo fondo di 500,000 lire per sussidi agli esercenti di professioni liberali nei luoghi del disastro e da questo privati di ogni risorsa;

di determinare la somma complessiva da destinarsi per assegni e sussidi scolastici fino all'esaurimento di tale forma di soccorso. Tale somma è stata deliberata in lire 1,500,000 complessive, compresevi le spese già erogate ed impegnate pel corrente anno scolastico.

Ciò posto, il Comitato ha determinato la propria situazione finanziaria che rimane così stabilita:

Somme versate a tutto il 23 marzo corr. nelle casse della Banca d'Italia a disposizione del Comitato L. 21,323,688.95; somme effettivamente erogate a tutto il 23 marzo corr. L. 9,368,316.27; ammontare delle spese in corso di liquidazione e delle somme già impegnate lire 11,231,683.73; somme effettivamente disponibili al 24 marzo corrente L. 723,688.95.

La seduta è stata tolta alle ore 17,30.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909.

Decr. Min. che approva le agevolazioni fiscali per l'industria delle pellicole fotografiche e cinematografiche.

R. Marina. — *Movimenti* — Il cap. di corv Guido Fava dalla dispon. all'*Aquilone*.

Il ten. di vasc. Stefano De Dato dal Com. in capo 2° al Com. in capo 2° e resp. *Iride* - id. Francesco Spalazzi dalla Dir. artigl. Napoli e respons. *Iride* alla Dir. artigl. Napoli.

Il cap. C. R. E. torped. Giov. Gianme dalla Difesa Spezia alla Dir. artigl. Taranto (Ufficio spedizione).

Ten. C. R. E. torp. Sisto Giannelli dal Deposito C. R. E. alla Difesa Spezia - id. Vincenzo Zuppa dalla Dir. art. e difesa Spezia alla Dir. art. Spezia.

Sottot. C. R. E. Vincenzo Queirolo dalla *C. Alberto*, riserva, alla Dir. artigl. Taranto e pontile di lancio - id. Gerolamo Massa dalla Dir. artigl. Taranto e pontile di lancio alla Difesa Spezia.

Cap. C. R. E nocchiere Pietro Filippini dalla Dir. artigl. Venezia alla Dir. gen. Arsenale di Taranto.

Sottot. C. R. E. nocchiere Giorgio Marconi dalla Dir. gen. Ars. Taranto al Dep. C. R. E. Taranto.

Ten. C. R. E. Giulio Sommacampagna dalla Difesa Spezia al Dep. C. R. E. Spezia - id. Antonio Alibertini viceversa.

Il ten. di vasc. Alfredo Dentice in aspett. è confermato per 5 mesi.

Il magg. macch. Camilio Cosomati sbarca dalla r. nave *Ferruccio* sostituito dal pari grado Oavino De Angelis.

Il cap. macch. Raffaele Iolme è destinato alla Dir. delle costruzioni navali del r. Arsen. di Taranto al servizio del carbone.

Il cap. medico Achille Prisco imbarca a Napoli sul *Roma* per Nuova York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Belluno, 25. — Alla neve, che da una ventina di giorni imperversava insistente, è succeduto un bel sole e, conseguente disgelo.

Numerose valanghe caddero e seguitano a cadere. Le strade del Cadore e di Agordo sono ostruite. A Zoldo furono abbattuti e trasportati in fondo alla valle cinque casolari. Per fortuna non si ebbero a lamentare vittime umane.

I nostri alpini lavorano allo sgombro con uno zelo ed un'abnegazione ammirevoli.

Cuneo, 25. — La scorsa notte nei pressi di Montebres, alla estremità del territorio italiano le guardie di finanza sorpresero in un casolare diroccato una banda di contrabbandieri. Questi assalirono gli agenti: nella mischia due contrabbandieri furono uccisi e tre agenti furono feriti mortalmente.

Nel casolare, oltre a molta merce di contrabbando, furono trovati dei biglietti falsi per un valore di oltre 40 mila lire.

Venezia, 25. — Si annuncia l'arrivo a Venezia, per la seconda metà del venturo mese di aprile, della nave da guerra francese « Donguay » Prouin che reca a bordo i cadetti della Scuola Navale di Francia in giro d'istruzione. La nave si tratterrà una quindicina di giorni.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 25. — Gli agenti marittimi, ai quali gli imprenditori di lavori avevano deferito la questione sulle domande degli scaricatori, hanno stabilito di dovere, per ora, continuare a far compiere il carico e lo scarico dei piroscafi col mezzo degli imprenditori: ma di essere disposti ad accogliere le offerte che possano loro venire da una cooperativa di lavoro fra gli scaricatori, costituita regolarmente e legalmente.

Intanto la Camera di commercio di Firenze ha telegrafato al presidente della consorella livornese invocando la sollecita cessazione della serrata generale nel porto, che perdura da 8 giorni con gravissimo danno del commercio della Toscana e di tutta l'Italia centrale.

Bologna, 25, ore 20.15. Il dissidio che esisteva fra i coltivatori di barbabietole e le fabbriche di zucchero è stato composto con un concordato notarile, che si basa su due principii molto importanti e cioè: da una parte con la mutua cooperazione tra la Federazione agraria e le fabbriche onde prevenire i conflitti del lavoro ed opporre ad esso, occorrendo, la resistenza e d'altra parte la mutua assicurazione col concorso capitalistico dei cultori e delle fabbriche contro i danni degli scioperi e dei boicottaggi tanto nei campi, come nelle fabbriche.

L'esecuzione del concordato è affidata ad una Commissione composta delle due parti e la gestione dell'assicurazione è affidata alla Mutua contro gli scioperi.

Ora si sta studiando un concordato analogo per la risicultura fra coltivatori e pilatori.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 25, ore 12. — La nostra Questura, in seguito alla scoperta dell'efferrato assassinio di via Frattina, in Roma, ha compiuto delle indagini fra i numerosi profughi russi, che qui dimorano. Uno di essi, certo Maurizio Twerasky, alloggiato presso tal Umberto Vanguardia, noto alla Questura come anarchico pericoloso, suscitò — a quanto sembra — qualche sospetto.

Fatto sta che lo Twerasky, scortato da due guardie e da un funzionario di P. S., partirà, domattina per Roma, onde esservi interrogato.

Benevento, 25, ore 12. — Si ha da Prato Telesio che oggi, nel pomeriggio, per cause non ancora precisate, scoppiò un conflitto fra i quattro carabinieri colà di stazione e alcuni terrazzani. La popolazione si sollevò contro i militi, che, usando grande prudenza, si ritirarono in caserma.

La folla, dopo aver rotto a sassate tutti i vetri della caserma, si diresse al Municipio, lo invase, rompendo le suppellettili e devastando gli uffici e quindi vi appiccò il fuoco. Quindi tagliò i fili telegrafici e telefonici.

La notizia dei tristi fatti giunse però egualmente a Benevento, da dove partì una compagnia del 41° fanteria, agli ordini del capitano Mazzola. Partirono pure un delegato di Prefettura e un funzionario di P. S. con buon numero di guardie e carabinieri.

Taranto, 25 — (*Karloo*). Verso le ore 17.30 di ieri un mastino vagava per la campagna. La bestia addentò certi Basile e Stendardo: quindi dai campi passò sulla linea ferroviaria e al casello 99 morsicò il cantoniere Rissi Francesco.

Continuando la sua marcia addentò due altri infelici e finalmente, entrato nel casello 108, morsicò certa Maria Giuseppe Aglieda di anni 6, figlia del guardiano.

I morsicati vennero immediatamente mandati a Napoli all'Istituto antirabbico.

Benevento, 25 — Ieri i vetturini (circa 70) hanno proclamato lo sciopero come protesta contro l'applicazione del regolamento municipale.

Salerno, 25, ore 18.25 — Nella vicina Angri per ignote ragioni si suicidò con tre colpi di rivoltella un tale Gioachino Vitale.

— A questo arcivescovo, mons. Valerio Laspro, pervennero oggi numerosi auguri di amici ed ammiratori, per la ricorrenza del suo giubileo sacerdotale.

Nelle Isole

Palermo, 25 — Ieri alle 14, circa 5000 persone si riunirono dinanzi al Politeama Garibaldi, recandosi poscia in Prefettura, ove una Commissione salì dal Prefetto per interessarlo a far pratiche presso il Governo onde non venga soppresso il Compartimento marittimo di Palermo, secondo la legge che verrà presentata al Parlamento.

Avute assicurazione dell'interessamento del Prefetto, i dimostranti, verso le 16, si sciolsero senza incidenti.

Catania, 25 — Si ha da Paternò che la scorsa notte, per rivalità d'amore, un duello rusticano ebbe luogo colà fra certi Schiacciancoce e Parisi. Entrambi rimasero mortalmente feriti. La polizia sospetta che un terzo individuo abbia preso parte a questa scena di cavalleria rusticana.

Drammi di terra e di mare.

Un terribile uragano in America

(S) **New-York**, 25. — Un terribile uragano si è scatenato nel circondario di Wise nel Texas. Non rimangono in piedi che due case a Slisel. Altre località sono rimaste pure fortemente danneggiate.

Vi sono gravi danni a Bridge Fort; a Becatur molte fattorie sono state distrutte: le rovine di esse si sono incendiate e quattro persone sono rimaste bruciate vive.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Oblazioni

Pervenute alle LL. MM.

A S. M. il Re.

Sig. Joh. Rohde e Consorte in Vorland (Russia) L.	10.45
Casa editrice del « Bercenbrucher Kreisblatt di Quakenbruck » (Germania) »	30.75
Loggia massonica « Gloria a Juarez » in Messico »	1,784,78
Società di M. S. Imera - Beneficenza Croce Bianca Siciliana Sez. 1ª - Chicago (S. U. A.) »	361.50
Cittadinanza di Pontecorvo »	2,008.20
Concerto dato dalla signora Medea Mei al teatro Imperiale di Pietroburgo »	3,495.70
M.me Melidoff di Livonia (Riga) »	300 —
Italiani residenti in Minneapolis (S. Paolo Brasile) »	5,750 —

A S. M. la Regina.

Miss F. Rogasner di Filadelfia L.	109.20
Comitato Calabria e Sicilia in Brooklyn »	1,069.25
Circolo filodrammatico « Vittorio Alfieri » (rappresent. in Troy S. U. A.) »	209.15
Società it. di beneficenza pel Caucaso in Tiflis »	5,276.80
Corporazione dei mercanti di Mosca »	10,000 —
Società S. Anna in Hoboken N. I. (S. U. A.) »	258 —
Società S. Donato in Hoboken N. I. id. »	255 —
Comitato dame « Pietroburgo-Messina » »	1,000 —
Armellini Raffaele ed suoi amici inglesi e spagnuoli di Teneriffa »	1,000 —
Maria Colucci e signore di Providence (S. U. A.) »	1,051 —
Divisione navale russa del Baltico, prezzo di carbone prelevato a Messina dai depositi della R. Marina italiana che non ne accettò il pagamento L.	8.472 —
Comitato di soccorso di Kazan (Russia) »	8.760 —
Comitato di soccorso in Berlin (Canada) »	128 —
Teofilo Glesa e connazionali residenti in Fredonia N. Y (S. U. A). »	379.98

A S. M. la Regina

per l'Opera Naz. di Patronato ' Regina Elena ,

P. Nielsen, organista della Chiesa di S. Nicola in Kjoge (Danimarca) L.	100 —
Comit. di soccorso di Grasse (Francia) »	8.024 —
Circolo degli ufficiali di marina russa in Bakou »	1.579.15
Progresso italo-americano di New York »	1.000 —
Miss Rita Lawrence e miss Julia Constantine »	100 —
President du Club pour les personnes de profession libérale (Wilna) »	1.000 —
Contessa Raybaudi Massiglia (New York) »	67.724.70
Mr. Edmond Ory, Segretario Generale del Comitato regionale di sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia offerta degli alunni delle scuole primarie del dipartimento di Lille (Francia) »	12.603.60
Banca Commerciale beneventana (Benevento) »	200 —
Comitato di soccorso in Messico »	2.190.80
Progresso italo americano (New York) 2° invio »	1.500 —
Società del Sacro Cuore di Gesù in Kansas City (Missouri) S. U. A. »	519.50
Concerto di beneficenza tenuto dalla banda musicale di Erie Pa (S. U. A.) »	200 —
Loggia massonica « Prudente de Moraes » in S. Paulo (Brasile) »	2.782.10

Soccorsi dall' estero

(S) **Budapest**, 25. — Il Comitato ungherese costituito per venire in aiuto alle vittime del terremoto di Messina e Calabria ha inviato complessivamente al Governo italiano 500.000 corone.

Questa somma è stata raccolta con feste di beneficenza e sottoscrizioni organizzate sotto l'alto patronato del Presidente del Consiglio dott. Wakerle, del Ministro del commercio Kossuth e del cardinale Vaszary, primate d'Ungheria.

SCIENZE E LETTERE

La morte di un poeta tedesco

Lipsia, 25. — E' morto Rodolfo von Gottschall, noto scrittore e poeta tedesco.

Aveva 85 anni ed aveva scritto innumerevoli romanzi ed anche molti drammi.

Rodolfo von Gottschall, che era uno degli ultimi rappresentanti della *Giovine Germania* era nato a Breslavia nel 1823.

Fra i suoi lavori drammatici più noti citiamo: *Te Re Carlo XII, Amy Robsart, Pitt e Fox, Ulrich Rutten, Robespierre.*

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

Marsiglia 25. S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto qui coi suo aiutante di bandiera march. Negrotto, il dott. Filippi e la signora e il cav. Sella.

Il Duca e i suoi compagni s'imbarcheranno sull' *Oceana* della *Peninsular*, che salperà domattina alle 10 per Bombay.

TEATRI ED ARTE

Associazione artistica internazionale. — Questa sera alle 21.30 nella grande sala dell'Associazione in via Margutta, avrà luogo una audizione musicale, organizzata dal maestro Mascagni.

Concerti di Roma. — Pubblico elettissimo ha assistito al 1° concerto di musica da camera del quintetto romano diretto da G. Cristiani.

Nello svolgimento dell'intero programma, che comprendeva musica di Mozart, Beethoven e Brahms, si distinsero tutti gli esecutori: Cristiani (pianoforte), Zuccarini (1° violino), Micheli (2° violino), Rosa (viola), Magalotti (violoncello).

— Martedì 2° ed ultimo concerto.

— Un uditorio intelligente e numeroso applaudì vivamente il m. Gulli nel 2° concerto da lui dato alla Sala Pichetti.

Il Gulli, che eseguì un programma di sola musica di Chopin, confermò le sue straordinarie doti di pianista distintissimo.

Alla Sala Umberto I.

Due interessanti concerti hanno avuto luogo alla Sala Umberto: quello del violinista Chiti, e il quarto e ultimo trattenimento della Società per la musica da camera.

Giovanni Chiti, che ascoltammo pochi giorni addietro in una riuscitissima *matinée* nella casa squisitamente ospitale della contessa Franchi-Varney, ha voluto presentarsi al pubblico con un programma assai arduo.

Il giovanissimo artista, però, ne è riuscito con onore, ottenendo un successo dei più lusinghieri.

Il Chiti ha meccanismo eccellente, ed ha mostrato di possedere felici qualità d'interprete. Certo non manca in lui qualche difetto, tra cui ricordiamo quello di voler cavare troppa voce, a detrimento della purezza del suono; ma sono felici difetti di gioventù, esuberanze scusabilissime, che nulla tolgono al merito del giovane violinista, il quale si eleva vittoriosamente dall'aurea mediocrità dei nostri concertisti abituali, e sa presentarsi con una fisonomia propria.

Il Chiti ebbe le più grandi feste dall'affollato uditorio, tra cui erano parecchie notabilità del mondo musicale romano.

— La Società per la diffusione della musica da camera chiuse brillantemente la serie delle sue riunioni con un Concerto dedicato a Dall'Abaco e Tschaikowsky.

Assisteva un pubblico straordinariamente numeroso che ebbe per i valorosi interpreti applausi continui e calorosi.

La Società annunzia che per la stagione 1909-910 il numero dei Concerti sarà portato a cinque e comunica un magnifico elenco di composizioni che si propone di eseguire.

La giovine associazione si è solidamente affermata, e non potrà mancarle tutto il favore del pubblico.

SPORT

Società Podistica Lazio. — XII Escursione a Monte Cavo (m. 949), 28 marzo 1909.

Stazione di Termini ore 7,30 — Marino 8,15 — Rocca di Papa 11 — Monte Cavo 12.

Colazione.

Partenza da Monte Cavo ore 15 — Palazzolo 15,30 — Albano 16,30 — Castel Gandolfo 17 — Marino 18 — Roma 19,35.

Portarsi la colazione.

Sono invitati i soci, loro famiglie, amici e studenti.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Monte Carlo 25, ore 8. — (*de Boissieu*). — Lunedì e martedì si è svolta la gara per il Gran Premio del Littorale (handicap) — 10,000 franchi e una medaglia d'oro, aggiunti a una entrata di 100 franchi. Al secondo 2000 franchi sul premio e il 25 per cento sulle entrate; al terzo 1000 fr. e il 20 per cento; al quarto 500 franchi e il 15 per cento. Il soprappiù delle entrate al primo.

1° il dottor Archi (italiano) il quale a 24 metri e 3|4 e uccidendo 17 piccioni con 17 colpi ha vinto 9540 franchi e la medaglia d'oro.

2° e 3° divisi fra i signori P. Queiroto (italiano) e Dudow de Witt (olandese) i quali rispettivamente a metri 25 1|4 e 25 1|2 e tirando pure 17 colpi e uccidendo 16 piccioni hanno vinto ciascuno 3210 franchi.

4° diviso fra i signori Rivière (francese) e Maran (francese) i quali rispettivamente a m. 21 e 23 e uccidendo ciascuno 13 piccioni con 14 colpi hanno vinto ciascuno 820 franchi.

Corse alle Capannelle.

Con numeroso concorso di pubblico e favorita dalla giornata deliziosamente primaverile, si è svolta ieri alle Capannelle l'ottava giornata di corse, le quali hanno avuto i seguenti risultati:

Prima corsa — Premio Balagny (handicap discendente) L. 1200. Distanza m. 2000.

Corrono tutti e tre gli iscritti: Palermo di Perfetti, Mistification di Fabbri, Valse Bleu di Chantre.

Arrivano: 1. Valse Bleu - 2. Palermo.

Seconda corsa — Premio Cobaut (corsa a vendere) - L. 2000 - Distanza m. 1800.

Corrono: Slava Tavridi del conte Miniscalchi; Vieta della Razza di Besnate, e Clarinette di Razza Alchina.

Arrivano: 1. Clarinette - 2. Vieta.

Terza corsa. — Premio Determination (handicap discendente) — L. 5000 — Distanza m. 1600.

Corrono: Domizia del conte R. Bastogi - Maue di Razza di Besnate - Argentina di Razza Alchina - Ilaria del Carretto di Federico Tesio - Daber di Sir Rholand - Rifredi di C. Barchielli.

Arrivano: 1. Daber (Spencer) - 2. Domizia.

Quarta corsa. — Premio Dusk L. 3000 — Distanza m. 1200.

Corrono tutti e sette gli iscritti: Assed di Sir Rholand, Slava Tavridi del ten. Miniscalchi, Marocco di A. Chantre, Dardania di Razza Besnate, Palombella della Scuderia Torinese, Milanaise del conte R. Bastogi e Tramuschio di Razza Alchina.

Arrivano: 1. Dardania - 2. Palombella.

Quinta corsa. Premio Fratocchie - L. 1200 — m. 3000.

Corrono Moccassin del cap. Varini, Blue Boy del conte Durini, Ulpiano del tenente Bessero, Boule de Niege di Coccia, Vend del tenente Lanza.

Arrivano 1° Blue Boy montato da Cacciauori; 2° Ulpiano, montato dal proprietario: 3° Vend, montato dal proprietario.

Sesta corsa. Premio Casale Rotondo (handicap discendente) — L. 2000 — m. 2700.

Corrono Dodo di Giulio Coccia — Onorio di Simonetta, Otello, di Filippo Gallina, Il Re, di Sir Rholand.

Arrivano 1° Onorio, montato da Pozzoli, favorito; 2° Dodo, montato da Amodio; 3° Il Re, montato da Luciani.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 26 Marzo 1909 - S. Emanuele

Leva il sole alle 6.6 m. - Tramonta alle 6.26 s.
Leva la Luna alle 9.2 m. - Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Marzo 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.°	nevica	Nizza	10.4	3|4 coper.
Amburgo	6.6	piovoso	Zurigo	5.0	coperto
Vienna	3.4	coperto	Costantin.li	5.3	piovoso
Madrid	—	—	Malta	13.4	coperto
Parigi	9.9	coperto	Atene	—	

in Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.7	3|4 coperto	legg. mosso	20.6	10.1
Torino	6.8	1|2 coperto	—	15.2	3.5
Milano	8.6	3|4 coperto	—	18.8	5.5
Venezia	9.4	1|2 coperto	calmo	13.7	8.4
Bologna	10.8	sereno	—	15.6	8.1
Ravenna	9.2	sereno	—	12.7	5.9
Ancona	9.2	sereno	—	10.0	3.8
Firenze	8.1	sereno	—	17.0	4.0
ROMA	10.0	sereno	—	17.2	7.1
Bari	10.4	sereno	mosso	12.0	8.0
Napoli	11.8	sereno	calmo	14.0	7.8
Caggiano	4.8	sereno	—	6.8	3.4
Tirolo	7.0	3|4 coperto	—	12,1	5.2
Palermo	13.8	1|4 coperto	molto agit.	17.4	11.0
Messina	13.2	1|2 coperto	calmo	18.0	8.6
Cagliari	12.0	1|4 coperto	mosso	16,2	8.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo generalmente vario; mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.3. Termometro centig. **massima 16.8 minima 7.1.**

Umidità relativa 45 assoluta 6.27. Vento a mezzodì: W.

Stato del cielo: poco nuvolo.

Falso accrescitivo

Al sopraggiunger suo è buio pesto:
Nell'impero roman crudele, infesto

Spiegazione del passatempo precedente:

ARGO

Le famiglie **Cagli** e **Coen**, commosse per l'attestato di stima e di affetto tributato al loro caro estinto

Cav. UMBERTO CAGLI

ringraziano vivamente quanti vollero condividere il loro dolore per l'irreparabile perdita.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Campobasso - 20 aprile - Sistemazione 2.° tronco S. P. Longano-Castelpizzuto. Pres. L. 45.337.

Città di Torino - 13 aprile - Costruzione di fabbricato per scuola elementare. Pres. L. 50.000.

Municipio di Girgenti - 9 aprile - Costruzione di serbatoio per l'acqua del Votano. Pres. L. 51.018.

Genio militare Verona - 15 aprile - Provvista di calce comune e idraulica a lenta presa. Pres. L. 135.000.

Municipio di Nardò - 15 aprile - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 121.131.

Provincia di Padova - 5 aprile - Costruzione rampe d'accesso al nuovo ponte sul canale Brancaglia. Pres. L. 109.035.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 11, S. M. il Re ricevette in particolare udienza il Sindaco di Venezia, conte Grimani, pres. dell'Esposizione internazionale d'arte, ed il segr. generale, prof. Antonio Fradeletto.

Essi invitarono le LL. MM. a voler graziosamente intervenire alla solenne inaugurazione dell'Esposizione che seguirà il 24 aprile.

Richiesto dall'augusto Sovrano, il prof. Fradeletto diede ampi ragguagli intorno alla grande impresa, mostrando come essa superi tutte le precedenti, sia per vastità, sia per importanza artistica, Accennò specialmente ai padiglioni stranieri e alle Mostre industriali di sommi artisti contemporanei.

Sua Maestà seguì col più vivo interesse queste informazioni e rilevò con somma compiacenza il carattere mondiale assunto ormai dalle Esposizioni veneziane. Ringraziò il Sindaco per l'invito e augurò di poter accoglierlo insieme a S. M. la Regina. Assicurò che, ove fosse stato nell'impossibilità di intervenire alla festa solenne, vi si sarebbe fatto rappresentare, riservandosi di visitare l'Esposizione più tardi con la Sovrana.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza alcuni giovanetti che avevano fatto la prima comunione ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Un telegramma da Bordeaux annunzia che ieri ebbe luogo la cerimonia ufficiale dell'intronizzazione del cardinale Andrieux come arcivescovo di Bordeaux.

Lutto all'Ambasciata d'Austria — S. E. il conte Lützow, è stato improvvisamente colpito da grave sventura. Egli ha perduto la madre contessa Eurichetta morta ieri a Parkstone in Inghilterra senza che al figlio fosse stato concesso di vederla per tributarle l'estremo saluto.

La contessa Eurichetta Lützow era sorella del tenente generale sir Francis Seymour, maestro delle cerimonie alla Corte inglese.

All'illustre diplomatico, al quale la situazione politica del momento non consente di prender parte ai funerali della madre, inviamo le nostre condoglianze.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Impianto della condottura di acqua Marcia pel nuovo serbatoio al Castro Pretorio.

Convenzione con l'Amministrazione dei telefoni dello Stato, per concessione di una presa di energia elettrica.

Approvvigionamento dei materiali da inghiaiamento.

Lavori di riparazione al monumento a Carlo Alberto nel giardino del Quirinale.

Concorso a sei posti di alunno ispettore d'igiene

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice degli Enti raggruppati « Ritiro della SS. Croce » e « Pia Casa del Rifugio. »

Eparamento di residui attivi e passivi relativi all'Amministrazione ordinaria a tutto il 1906.

Esercizio provvisorio per un mese.

La partenza di Rifaat Pascià. — Ieri sera col treno in partenza per Venezia partì, diretto a Vienna, il Ministro degli affari esteri di Turchia Rifaat Pascià.

Alla stazione fu accompagnato dall'ambasciatore di Turchia e dal personale dell'Ambasciata.

Lutto alle Finanze. — Alle 22.20 è morto l'ing. Roberto Sandri, direttore generale delle Privative.

Nato a Verolanuova nel 1844, il Sandri appena laureato al Politecnico di Milano, si dedicò specialmente alla industria dei tabacchi. Entrò dapprima alla Regia e passò in seguito alla Direz. gen. delle Gabelle, quando lo Stato assunse a sè il monopolio.

E poichè aveva studiato a fondo l'organizzazione moderna della industria, riuscì, nonostante certe renitenze, che noi pure modestamente contribuimmo nel far superare, ad ottenere il suo piano organico di riforme, che ha portato gradualmente quest'azienda dello Stato al punto di essere uno dei più proficui cespiti della finanza italiana.

Le innovazioni che egli riuscì ad attuare man mano, migliorando insieme all'industria le condizioni di tutto il personale rimarranno come prova della sua forte competenza e della sua mente organica.

Chiamato in seguito alla istituzione della Direzione gen. delle Privative, staccata dalle Gabelle, ad assumerne la direzione, riuscì ad organizzarla in modo razionale, così da meritarsi la massima fiducia dei Ministri, che si succedettero al Governo della finanza ed a far prosperare sempre più l'azienda.

Roberto Sandri fu quindi un gran collaboratore del Ministero delle finanze e come privato fu un perfetto gentiluomo per sentimento e per modi squisiti, che rilevavano la bontà dell'animo accoppiata all'austerità dell'ufficio.

Da qualche anno egli era stato afflitto da dispiaceri di famiglia e l'unico conforto alla esistenza laboriosa era cementato nell'affetto per la sua sofferente signora, che gli venne a mancare da qualche mese.

E questa sventura ha certamente contribuito ad affrettare la sua fine, che fu quella di un vero galantuomo e di uno dei più valenti funzionari superiori dello Stato.

Alla sua famiglia mandiamo l'espressione delle più vive condoglianze.

Riunione della Commissione per l'Esposizione d'arti antiche e regionali. — Ieri alle 15, nella Sala delle bandiere in Campidoglio, si riunirono i rappresentanti delle varie regioni d'Italia per uno scambio d'idee sulla organizzazione delle Esposizioni di arte antica e regionali nel 1911.

Presiedeva il Sindaco. Erano presenti il pres. del Comitato esecutivo conte di S. Martino, il segretario generale cav. Dall'Oppio, i commissari: Borgatti colonnello Mariano, Carranti cav. Antonio, Cavazza conte Francesco, Cerutti avv. Giuseppe, D'Achiardi dott. Pietro, Da Passano march. Girolamo, Del Carretto march. Ferdinando, Di Scalea princ. Francesco, Doria princ. Alfonso, sen. Frola Sind. di Torino, Giordano comm. Luigi, Giordano Apostoli comm. Giuseppe, Giovannelli princ. Alberto, Grimani conte Filippo, Hermanin prof. Federico, Imperiale march. Cesare, Leonardi dott. Valentino, Misciatelli march. Piero, Muñoz dott. Antonio, Pasolini conte Desiderio, Piancastelli Carlo, Rossi dott. Attilio, Felici comm. Alfredo, Tanari march. Giuseppe, Tiepolo conte Lorenzo, Tonelli comm. Alberto, Turretta prof. Antonino. Venturi prof. Adolfo.

Dopo brevi parole di saluto rivolte dal Sindaco agli intervenuti, il conte Di San Martino espose con ricchezza di particolari il programma relativo alla esposizione retrospettiva e alla mostra regionale etnografica, rilevando tutta l'importanza politica dell'avvenimento, che si commemorerà nel 1911 e che dovrà riuscire conferma solenne del sentimento che anima i cuori italiani.

Dopo di ciò è aperta la discussione, alla quale prese parte il comm. Frola, che plaudendo al programma esposto dal conte Di San Martino, assicurò che Torino darà a Roma tutto il suo miglior contributo per la riuscita delle mostre importantissime.

Parlarono poi il prof. Venturi, dubitando della riuscita della mostra retrospettiva; il conte Grimani, che rilevò alcune difficoltà di ordine pratico e finanziario che si opporrebbero alla riuscita delle mostre.

In vario senso aggiunsero osservazioni il prof. Hermanin, l'on. di Scalea ed il Sindaco.

Il marchese Del Carretto propose che i presidenti dei Comitati regionali fosse aggregati al Comitato esecutivo perchè vi possa essere sempre contatto tra l'opera svolta nelle varie regioni e quella del Comitato esecutivo in Roma.

Questa proposta venne accolta dal presid. di S. Martino ed approvata dagli intervenuti.

Dopo altro breve scambio di opinioni, il conte Cavazzi propose il seguente ordine del giorno che fu approvato:

« I convenuti, plaudendo alla iniziativa del Comitato esecutivo per la partecipazione delle varie regioni d'Italia alla Esposizione del 1911 in Roma, affidano al Comitato stesso la compilazione di un programma preciso, allo scopo di rendere più certa e più solenne la grande manifestazione patriottica ».

Dopo ciò l'adunanza si sciolse.

Un banchetto al sen. Durante — Allo *Splendid Hôtel*, iersera, numerosissimi colleghi ed ammiratori del sen. prof. Durante gli offrirono un banchetto.

Fra gli intervenuti notammo i senatori Todaro, Cefaly, Maragliano, Luciani, Arcoleo, De Giovanni, De Seta, i deputati onorevoli Pantano, Turco, Di Cesarò, Celli, Pepitone, Boldi, Avellone, Muratori, Francica Nava, Toscanelli, De Felice, Casalini, Rossi, Tasca, il principe Chigi dei Cavalieri di Malta, il conte di Brazzà, il comm. Gnoli, il marchese Caggia di S. Orsola, i generali Ferrero, Martini, Imbriaco, l'assessore Bentivegna e molte notabilità del mondo medico romano.

Allo *champagne* il prof. Sergi, a nome dei colleghi, rivolse il saluto all'illustre sen. Durante, il quale rispose con un elevato applauditissimo discorso.

In fondo alla sala era stato collocato un busto del festeggiato opera dello scultore Ximenes.

Tassametro. — Le ultime trattative corse fra proprietari e vetturini sono andate in fumo. Il Consiglio direttivo della Lega insiste nel pretendere la giornata di L. 3 e il 20 0|0 sugl'incassi.

Il Comune pertanto continua, a mezzo dei suoi agenti, ad elevare contravvenzioni e a ritirare i numeri delle patenti alle vetture che dovrebbero essere fornite di tassametro e ne sono invece sprovviste.

Fra qualche giorno ai vetturini che hanno già subita la prova d'idoneità, verrà rilasciata la licenza per poter condurre vetture munite di tassametro.

Di fronte al contegno dei vetturini che rifiutano i vantaggiosi patti loro offerti dai proprietari, ogni commento è superfluo.

Fortunatamente le nuove licenze che il Comune è per concedere, almeno in parte, risolveranno la questione, e serviranno di monito alla ostinata resistenza che, dalla classe dei vetturini, si vuole opporre ad una innovazione destinata a garantire tutti i cittadini.

Al Collegio Romano. — Molte signore intellettuali ed eleganti erano ieri raccolte nell'aula magna del Collegio Romano per la conferenza del l'illustre letterato francese Julien Luchaire, sul tema: *L'Italie des Romanciers français.*

L'argomento di molto interesse piacque moltissimo al numeroso pubblico, che manifestò con lunghi e nudriti applausi la propria soddisfazione.

L'oratore cominciò col notare che l'Italia dei romanzieri francesi, fatte poche eccezioni, è sempre rimasta quell'Italia di cartone immaginata dall'alata fantasia dei romantici del secolo scorso e rappresentata da Shakespeare, che non corrispondeva allora, nè mai, alla realtà delle cose. Errore giustificabile nei tempi passati, ma imperdonabile ai nostri giorni.

Alfred De Musset affermò, dopo aver visitato molte delle più importanti città nostre, che a Venezia aveva ritrovato l'Italia, naturalmente quell'Italia ch'egli cercava fatta di serenate, di chiari di luna, di gondole, di chitarristi ecc.

E dopo De Musset, tutti gli altri romanzieri, poeti e commediografi non hanno saputo scoprire l'Italia qual'essa è.

« L'Italia falsa, concluse l'oratore è stata a lungo come un velo ingannevole tra l'Italia e la Francia ».

Alla conferenza assistevano: S. E. il Ministro Rava, l'Ambasciatrice Barrère, i senatori Bodio e Barzellotti, il comm. Ciglintti e il prof. Cena.

III Congresso degli spedizionieri doganali. — Recentemente il Ministro delle finanze, coll'intento di aver dati statistici più esatti intorno alla provenienza, destinazione e classificazione delle merci che si esportano e si importano, ordinò che tali dati fossero raccolti dagli spedizionieri doganali che, certamente, più d'ogni altro sono in grado di poterli avere con precisione.

Ma a tale disposizione si opposero gli spedizionieri doganali, che essendo privati cittadini e professionisti, verrebbero così aggravati d'un lavoro e d'una responsabilità, spettante ai soli funzionari dello Stato.

Alla presidenza prendono posto il pres. del Comitato promotore signor Pietro Grandjacquet, il comm. Luigi Corner per le Camere di Commercio di Roma, il cav. Cartoni per l'Assoc. dei negozianti ed industriali, l'avv. Odoardo Silvestri ed i segretari Pio Andreani ed Emilio Matthiae.

Parla primo il presidente sig. Grandjacquet, che si compiace del numero rilevante di congressisti ed espone gli scopi principali del Congresso, invocando l'autorevole ausilio della stampa, perchè il pubblico possa ben comprendere lo spirito dell'attuale agitazione degli spedizionieri, che non è quello di sottrarsi ad un obbligo che lo Stato vorrebbe loro imporre nell'interesse nazionale, ma bensì di non essere costretti a cosa che oltrepassa il loro ufficio e che, in cambio di aiutare, intralcierebbe l'andamento di quel commercio, di cui tutti vogliono promuovere lo sviluppo. (Applausi).

Passa in esame le disposizioni ministeriali; ne mette in rilievo tutto il danno che esse arrecherebbero alla classe dei commercianti in genere ed a quello degli spedizionieri in ispecie.

Si rende infine interprete del sentimento dei convenuti inneggiando al lavoro che esercitando la mente umana la coadiuva nel portarla alle più alte estrinsecazioni e che tendendo a facilitare gli scambi internazionali coopera sempre più nel campo economico alla fratellanza dei popoli.

Il discorso del signor Grandjacquet è fatto segno alla fine ad una calorosa ovazione.

Segue il comm. Corner, il quale recando l'adesione della Camera di commercio di Roma si dice lieto di manifestare all'attuale agitazione le simpatie del commercio romano.

Rileva come il commercio esiga per ogni sua esplicazione celerità di operazioni e semplicità di movimenti; gli è perciò che si augura che il Ministero delle finanze vorrà attenuare il rigore delle disposizioni emanate.

Ritiene indispensabile l'opera dei deputati alla causa degli spedizionieri e dopo aver affermato come la statistica sia una funzione di Stato egli ritiene che lo Stato stesso debba provvederví per mezzo dei suoi organi, senza vessare una classe di privati intermediari del commercio.

Termina, applauditissimo, bene augurando ai lavori del Congresso.

In ultimo il cav. Cartoni saluta i convenuti a nome dei negozianti ed industriali di Roma, i quali hanno compreso come le disposizioni ministeriali si risolvono in un aggravio per la classe commerciale.

Esprime perciò l'augurio che dalla discussione elevata e serena possa scaturire quel temperamento che pur favorendo le statistiche non costituisca però un danno per gli spedizionieri e per il commercio.

Anche il cav. Cartoni viene calorosamente e ripetutamente applaudito.

Infine il sig. Senesi reca tra gli applausi la adesione della Camera di commercio di Livorno e pronunziano discorsi i sig. Parini di Milano, Scribanis di Genova ed altri.

Si procede poi alla costituzione dell'ufficio di presidenza e per proclamazione risulta composto dei signori:

Cav. Parini e Scotti di Milano; cav. Scribanis di Genova; Ugo Senesi di Livorno; Sciuto Tomaselli di Catania, cav. Taale di Napoli.

A presidente onorario viene acclamato S. E. Fasce Sottosegretario al Tesoro e si delegano i signori Scribanis e Senesi di parteciparli tale omina.

Alle 13 si toglie la seduta ed ai congressisti viene offerto un *vermuth* dai loro colleghi romani.

Alla sedata pomeridiana assiste l'on. Ettore Candiani il neo deputato milanese che è fatto segno ad una dimostrazione di simpatia.

La discussione che segue sui provvedimenti legislativi contro i quali la classe si è adunata a Congresso si fa lunga ed animata e vi partecipano con notevoli discorsi il pres. Perini, l'on. Candiani, i signori Carabelli, Scribanis, on. Lembo, Scotti, Pio Andreani ed infine gli avv. Sabatini e Silvestri tutti applauditissimi.

In ultimo si nomina una Commissione coll'incarico di presentare domattina al Ministro delle finanze i desiderata della classe.

Fanno parte della Commissione i sigg. Grandjacquet, cav. Perini, cav. Scribanis, avv. Sabatini, Carabelli, Tagle, Scotti e gli onor. Candiani e Lembo.

Una conferenza del sen. Foà. — Oggi alle ore 18 al Collegio Romano il sen. Foà terrà l'annunciata conferenza sul tema *Pregiudizi e vittorie della medicina.*

Questo tema, trattato con grande successo a Torino e a Palermo, non potrà ottenere minor successo a Roma dove l'illustre conferenziere è conosciutissimo per la sua dottrina e per la sua eloquenza.

Interessanti proiezioni illustreranno la conferenza.

I biglietti da L. 2 possono ancora trovarsi presso l'egregia signora Koenen-Grossi in via Manin 56, presso i librai e alberghi principali.

L'introito della conferenza andrà a beneficio degli orfani e delle vedove degli impiegati non aventi diritto a pensione.

Conferenza. — André Gide, uno dei più seguiti maestri, in Francia ed altrove, della nuova generazione intellettuale, terrà oggi venerdì 26, alle ore 4 pom. nella sala di lettura russa, via delle Colonnette 27, una Conferenza su: « Dostoievski, d'après sa correspondance ».

Per la pace. Ad iniziativa della « Società per l'unione internazionale » fondata in Roma e presieduta dal prof. Angelo De Gubernatis, il prof. Giuseppe Cimbali terrà domenica alle 10.30, nell'Aula Magna della R. Università, un discorso sul tema: « Pacifismo empirico e pacifismo scientifico. »

La Casa Jesurum. fabbricanti merletti e ricami a Venezia e Burano ci prega annunciare che nei suoi magazzini in piazza di Spagna ha completato il nuovo riporto di costumi guerniti e ricamati in tela ed in battista nei prezzi più modesti fino ai più ricchi e della più assoluta novità. Una visita per semplice esame riuscirà graditissima. Esposizione per otto giorni.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 26 marzo al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Filippo Ermini: « Il Teatro nel Medio Evo. »

Dalle ore 21 alle 22:

Ing. Leoniero Cei: « I motori a gas » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Croce Rossa — Oggi alle ore 16, avranno termine presso l'Ospedale militare del Celio, le istruzioni teorico-pratiche sul materiale sanitario di mobilitazione; sono invitati tutti gli ufficiali della Croce Rossa Italiana, residenti in Roma, a prendervi parte.

Sciopero dei pescivendoli. — La vendita del pesce inviato al Comune, si è effettuata ieri regolarmente nelle località notificate al pubblico, fin da ieri, a mezzo dei giornali.

A richiesta dei ricevitori privati e con l'aiuto del Comune, sono stati aumentati i posti per la vendita del pesce al pubblico.

Continuando lo sciopero tale vendita avrà luogo nelle seguenti località.

Piazza Mastro Giorgio — Piazza Madonna dei Monti — Via di Testa Spaccata — Via Viminale — Piazza Vittorio Emanuele — Piazza Tiburtina — Piazza Principe di Napoli — Via Gaeta — Via Flavia — Piazza Monte d'Oro — Piazza delle Coppelle — Via Marianna Dionigi — Piazza del Lavatore — Piazza di Campo de Fiori — Via Ottaviano — Vicolo Dritto (Borgo) — Piazza S. Francesco a Ripa.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

La esplosione di una bomba al viale Pomerio — Ieri mattina alle 6,45, una forte detonazione si è udita al viale Pomerio, presso la Caserma dell'artiglieria.

Sono accorsi a quella volta alcuni soldati, i quali, appreso che la detonazione era partita da uno dei due torrioni che sono a livello delle mura antiche, vi sono saliti ed hanno trovato in terra due giovinastri gravemente feriti e altri due che alla vista dei militi cercavano fuggire.

Mentre questi due venivano trattenuti i due feriti con un carro venivano trasportati al Policlinico, ove si qualificarono per Oreste Di Jorio di anni 16, e Caruso Serafino di anni 19, senza fissa dimora.

Essi hanno dichiarato che trovandosi sul torrione per vedere le esercitazioni militari, insieme ai due compagni arrestati Umberto Senesi, di anni 16, e Rodolfo Brunori, di anni 22, lo stesso Senesi, che si era allontanato, era poi risalito portando un involto con i due proiettili formati da due sfere di ottone, di quelle che servono per contrappeso ai lumi a sospensione.

Nell'esaminarli uno dei proiettili fu dal Caruso battuto in terra e scoppiò.

Eguale dichiarazione fu ripetuta dal Brunori e dal Senesi, quando furono interrogati nella caserma dei RR. CC. in via dei Mille.

Il Commissario cav. Vescovi e il delegato Scapatorro si recarono sul torrione ove rinvennero l'altro proiettile che non era ancora intatto e un fazzoletto che conteneva due dita asportate ad uno dei feriti.

Giungevano nello stesso tempo il Questore comm. Rinaldi, il capo di Gabinetto cav. Gasti, il delegato Rivalta della squadra politica, l'agente Quaglietti, i quali cominciarono le prime constatazioni.

Il torrione fu piantonato per attendere l'intervento del Procuratore del Re.

I due feriti intanto venivano curati al Policlinico. Il Caruso aveva completamente asportata la mano destra e gravemente ferita la gamba destra; e il Di Jorio aveva riportato lo spappolamento dell'avambraccio destro, la perdita del dito mignolo della mano destra e varie ferite in altre parti del corpo. Entrambi furono giudicati in pericolo di vita.

L'esplosione, che fu avvertita anche al di là del Policlinico, non produsse molta impressione, poichè tutti credettero a qualche manovra dei soldati d'artiglieria.

L'autorità di P. S. non credette affatto alle concordi dichiarazioni dei feriti e degli arrestati, e non essendo essi ascritti a nessun partito, ritenne che le due bombe fossero state fabbricate da loro e ne avessero fatta esplodere una imprudentemente.

Tale opinione però fu modificata nel pomeriggio quando, alle 16.30, i tecnici dell'Ispettorato d'artiglieria che ritennero pericoloso il trasporto dell'altra bomba nel laboratorio, la fecero esplodere con le dovute cautele, gettandola dal torrione sul sottostante terrapieno. Con fragore grandissimo il proiettile esplose alla presenza del Procuratore del Re, del Giudice istruttore e del Questore e di alcuni funzionari di P. S.

Da tale esperimento si è tratta la convinzione che la bomba fosse di quelle fabbricate a *rovescio* ed in tal caso i quattro giovinastri non sarebbero stati capaci, poichè tale sistema di fabbricazione è difficoltoso e richiede grande capacità tecnica. La questura quantunque i feriti e gli arrestati, si mantengano nelle precedenti dichiarazioni, crede ora che le bombe siano state consegnate ad essi da qualche persona che le aveva accuratamente fabbricate. Ad ogni modo proseguono le indagini.

Il delitto di via Frattina — In questo momento, 25, ore 19, uno dei nostri *reporters* quello che segue il delitto di via Frattina, ci [illegible]ce quanto segue.

Avendo appreso che al Commissariato di Campo Marzio erano stati chiamati un barbiere e uno studente, che potevano offrire qualche notizia circa la vittima del delitto di via Frattina, ho potuto sapere dal barbiere e dallo studente quanto essi hanno dichiarato all'autorità di P. S.

Nella prima quindicina di febbraio si presentò al negozio di barbiere di Umberto Desideri, in via Vittoria Colonna 16 (Prati di Castello) un giovane signore, distinto nell'aspetto e nel vestire, il quale si fece radere la barba e, chieste le condizioni mensili d'abbonamento, lo prese e lo pagò per un mese.

Siccome nello stesso negozio pratica, quale abbonato, lo studente in legge, signor Giuseppe Falsina, questi ebbe occasione di trovarsi due o tre volte col giovane straniero, col quale scambiò qualche parola. E da questo scambio di parole apprese come il forestiero fosse un polacco.

Avvenuta la scoperta del delitto, tanto il barbiere come lo studente, avevano notato come il polacco non fosse più apparso dal 25 o 26 febbraio, sebbene non avesse consumato il mese di abbonamento.

Sorsero quindi dei dubbi che il polacco potesse essere uno degli attori del truce delitto.

Giunta tale notizia al Commissariato di Campo Marzio, il cav. Villaume fece chiamare ieri sera il barbiere e lo studente, i quali nel vedere le fotografie dell'assassinato, avrebbero riconosciuto il signore polacco, che si era abbonato, sia dai tratti del volto, sia dal vestiario, e specialmente dal *gilet* picchettato bianco, che lo studente dichiarò di rammentare perfettamente.

Il barbiere dichiarò inoltre che il nome dato dal polacco e segnato nel suo registro era quello di Sendresen — un nome, come si vede, che non è davvero polacco.

Il Commissariato prese atto delle deposizioni, le quali gioveranno per la prosecuzione delle indagini, ed escluderebbero intanto che la vittima fosse uno dei due russi che si sarebbero presentati all'ufficio postale di Terni per riscuotere il vaglia, cui si accennò.

Ferimenti — Ieri alle 13.30, le guardie di P. S. Zano e Zega arrestarono Pompeo Dominicis di anni 25, che, entrato nel negozio del pizzicagnolo in via Appia Nuova 218 per comprare del salato, e non ottenendo, come pretendeva, di essere servito subito, prese un coltello che era sul banco e vibrò un colpo alla testa del commesso Salvatore Armando, producendogli una ferita giudicata all'ospedale di S. Giovanni guaribile in 10 giorni.

— Dal brig. delle guardie di finanza Carmelo Parasiliti, fu ieri sera accompagnato in vettura, all'osp. di S. Spirito, il muratore Ferdinando Capozzoli di anni 38, da Roma, ab. al villino Frosi, fuori porta Trionfale, con tre ferite di coltello all'avambraccio sinistro ed al 7° spazio intercostale.

I medici che lo visitarono si riservarono di pronunziarsi.

Interrogato dalla guardia di servizio, il Capozzoli narrò che nei pressi della sua abitazione, senza alcun motivo, era stato aggredito da uno sconosciuto.

Punizione paterna... — Il ragazzo Gregorio Biaiguano di anni 12, abitante in via Modena 24, ieri alle 12.30, perchè non profittava abbastanza nello studio, oltre una buona sgridata, ebbe dal suo babbo un pugno tale che gli produsse una contusione giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni.

Suicidio. — Iersera, nella caserma in via Muzio Clementi, il carabiniere Giuseppe Brescia, da Perugia, si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero i compagni che cercarono soccorrerlo, ma l'infelice era morto.

S'ignorano le cause del suicidio.

MONTE DI PIETA'

Sabato 27 marzo 1909 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 maggio 1908 fino alla polizza n. **88958.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 giugno 1908 fino alla polizza n. **99342.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 30 di venerdì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

L. **3.50 vincolati ad un anno**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri, nell'*Aida*, che richiamò gran folla, tutti gli esecutori furono acclamatissimi.

Speciali ovazioni ebbero la signora Gagliardi, protagonista insuperabile del celebre spartito verdiano, il tenore Scampini, che sfoggiò le sue belle note nella parte di *Radamès*, la Classens, il Viglione-Borghese.

Diresse con la consueta valentia il maestro De Angelis.

Oggi riposo.

Corre voce che sabato abbia luogo la prima rappresentazione della *Gioconda*, essendo la signora Burzio di molto migliorata della sua irritazione retro-nasale.

Intanto si annunzia prossima l'andata in scena di *Pelléas et Mélisande* e del *Principe Zilah*.

Argentina — Confessiamo che di una riesumazione della *Gioconda* dannunziana proprio non se ne sentiva il bisogno, tanto vero che il pubblico intervenne ieri piuttosto scarso e mostrò chiaramente di non divertirsi troppo: rari e contrastati applausi salutarono gli interpreti ad ogni fine di atto.

Se la intelligenza della signora Varini fece a lei comprendere il personaggio di *Silvia Settala*, la sua dizione infelice e la eccessiva precipitazione fecero sfuggire gran parte di quanto ella disse.

Un lodevole *Lucio Settala* fu il Chiantoni.

Per rialzare le sorti dello spettacolo la direzione del teatro comunica che sabato la parte di *Gioconda*, sarà gentilmente ceduta dalla signora Berti-Masi alla signora Vittorina Lepanto.

L'idea non è cattiva, perchè Vittorina è l'unica novità che sia piaciuta all'Argentina e sia riuscita a far accorrere numerosi spettatori.

— Stasera *La cena dei cardinali* di Dantas, traduzione di Diego Angeli, nuovissima, ed *I maggiolini*.

Martedì un'altra novità: *Le giacobine*, 3 atti di Hermant.

Valle — In *Zampe di mosca* furono ieri applauditi Ferrero, una simpatica tempra di brillante, Canepa, la Dondini e la Borelli, che questa sera con *Amanti* dà il suo spettacolo d'onore.

Domani *Nerone* di P. Cossa.

Nazionale — *Boule en train* è una graziosa commedia ed ha anche il merito — non piccolo pei tempi che corrono — di non essere scollacciata.

Il pubblico numerosissimo si divertì assai ieri sera e del proprio gradimento diede segno applaudendo calorosamente gli esecutori, tra i quali specialmente si distinsero il Sichel e il Masi.

Stasera *Boule en train* si ripete.

Quirino. — *Lucia di Lammermoor* nella diurna e *Primavera scapigliata* nella serale richiamarono ieri numerosi spettatori, i quali applaudirono calorosamente tutti i bravi piccoli interpreti della Compagnia dei fratelli Billaud.

Oggi *Cavalleria rusticana* e *Gran via.*

Salone Margherita. — Finite le lotte, stasera si ritorna allo spettacolo di varietà, con un programma straordinario, in gran parte nuovo, essendovi numerosi debutti, tra i quali interessantissimo quello delle 20 *misses* americane, cantanti e danzatrici, che giungono fra noi precedute da fama di eccezionale avvenenza.

— Ieri sera, poi, per la chiusura delle gare di lotta, malgrado il prezzo eccezionale, non un posto vuoto.

Ecco i risultati:

1. Cassaux con un braccio girato atterra Grenna.

2. La lotta fra Petersen e Pons dura 11 minuti e mezzo finchè Petersen fa toccare le spalle al Pons con un braccio girato, e viene quindi proclamato vincitore del campionato di Roma 1909.

Nella vivacissima lotta libera fra Smejhal e Schachmann, Smejhal con una presa di braccio e di gamba mette sul tappeto Schachmann e ve lo tiene fermo tre secondi fra enormi acclamazioni.

Olympia — Stasera debuttano le *soeurs* Mariettes, mentre continua il successo di tutto il resto del programma. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

ARGENTINA — La cena dei cardinali, ore 21.
VALLE — Amanti, ore 21.
NAZIONALE — Boule en train, ore 21.
QUIRINO — Cavalleria rusticana, Gran via, ore 21.
METASTASIO — Sherlock Holmes, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Gare di lotta pel " Campionato di Roma " ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e baraonda ore 16, 18, 20 e 22.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 16 15, 20 e 22.
JOVINELLI — Mala nova, ore 17,30 e 21.

—(Vedi 4ª pagina)—

(V. avviso 4.ª pag.)

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avùto luogo, al Quirinale, la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

Il Duca degli Abruzzi è giunto in automobile a Marsiglia, alle ore 12 di ieri.

La Camera di ieri.

Con il concorso di 436 deputati la Camera ha proceduto alla costituzione del suo ufficio di Presidenza che risultò così formato:

Presidente: S. E. Giuseppe Marcora.

V. Presidenti: Raffaele Cappelli — Camillo Finocchiaro-Aprile — Francesco Guicciardini — Andrea Costa.

Segretari: Camillo Cimati - Ugo Da Como - Fedele De Novellis - Alessandro Rovasenda - Alfonso Lucifero - Enrico Scalini - Paolo Camerini - Angelo Pavia.

Questori: Luigi Podestà - Alfonso Visocchi.

Oggi, dopo l'insediamento dell'Ufficio di Presidenza, è posta all'ordine del giorno la elezione di alcune Giunte permanenti.

L'on. Marcora fu eletto, per la prima volta, Presidente della Camera, al principio della XXII legislatura, nella seduta del 1° dicembre 1904, con voti 292 su 445 votanti, contro 119 schede bianche, 29 voti dati al Costa e 5 voti dispersi.

Dimessosi dall'alto ufficio all'avvenimento del Ministero Sonnino nel 1906, fu riportato alla Presidenza della Camera il 2 febbraio del 1907 con voti 229 su 363 votanti, contro 117 schede bianche e 7 voti dispersi.

Tradotte in rapporto percentuale queste cifre, si ha:

1 dicembre 1904 — Marcora 65.5 per cento dei votanti.

1 febbraio 1907 — Marcora 65.0 per cento dei votanti.

25 marzo 1908 — Marcora 70.0 per cento dei votanti.

La votazione di ieri, adunque, ha raccolto sul nome dell'on. Marcora una percentuale di voti superiore a quella delle due precedenti elezioni.

Queste cifre rispondono alla lepida osservazione di un giornale della sera che, sottraendo dai voti ottenuti dall'on. Marcora quelli dell'opposizione costituzionale e dei radicali, che in gran parte votarono per lui, viene alla conclusione che la giornata di ieri non è stata favorevole al Ministero.

Resterebbe a vedersi, anche astraendo dal valore del numero, se e quanti oppositori costituzionali e radicali abbiano votato per l'on. Marcora.

Del resto i conti li faremo al primo voto politico e si vedrà da qual parte siano i conti sbagliati.

I giuramenti di ieri.

Altri 108 deputati che non avevano giurato nella seduta reale, hanno giurato ieri, cioè gli onorevoli: Abozzi, Aguini, Aliberti, Angiolini, Anteri-Berretta, Badaloni, Baldi, Barzilai, Battelli, Beltrami Bentini, Berenini, Bertesi, Bianchi L., Bissolati, Bocconi, Bolognese, Bonopera, Brunelli. Caida, Calissano, Cao-Pinna, Caputi, Carboni-Boj, Carmine, Casalegno, Casalini Giulio, Cascino, Castoldi, Cavallari, Celli, Chiesa E., Chiesa P., Ciccotti, Colajanni, Comandini, Costa Andrea, Cotta Gesualdo, Carreno, Dagosto, De Felice-Giuffrida, Del Balzo, Dell'Acqua, Di Cesarò, Di Sant'Onofrio, D'Oria, Faranda, Faustini, Fasi, Fede, Fera, Ferri E., Ferri G., Francesceta, Fusco, Galli, Gaudenzi, Giansanti, Giovanelli E., Grassi-Voces, Grippo. Macaggi, Majorana G., Mancini E., Marangoni, Marazzani, Masi, Masini, Massa, Meriani, Mirabelli, Modica, Montemartini, Morgari, Musatti, Nitti, Nofri, Pacetti, Pansini, Patrizi, Pescetti, Pipitone, Podrecca, Pompilj, Pozzato, Prampolini, Quaglino, Rampoldi, Richard, Rissa, Rondani, Samoggia, Saporito, Sichel, Sighieri, Soulier, Stagliano, Tasca, Teodori, Tinozzi, Torlonia, Trapanese, Treves, Turati, Turbiglio, Valeri, Viazzi, Serboglio.

Restano, quindi, 89 deputati, i quali devono ancora prestare giuramento.

Socialisti e repubblicani

Ieri a Montecitorio si sono riuniti separatamente i gruppi socialista e repubblicano.

Sono stati presi accordi sulle candidature alle varie Commissioni permanenti della Camera.

— I repubblicani hanno nominato una Commissione composta degli on. Barzilai, Eugenio Chiesa e Comandini, coll'incarico di accordarsi cogli altri gruppi dell'estrema.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 24 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz. L.	(1) 21,523,688.95
a disposizione del Comitato Generale romano »	630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova »	774,371.75
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa »	1,609,222.39
	L. 24,338,297.21

(1) Fanno parte di questa somma L. 259,972.01 per oblazioni raccolte fra gl'impiegati e militari dei vari Comandi, corpi ed ufficiali del Regio Esercito e fra gl'impiegati e ufficiali dell'Amministrazione Centrale al Ministero della Guerra.

Ministero Interno.

E' stato disposto il concentramento nelle rispettive Congregazioni di carità delle seguenti istituzioni di beneficenza:

Opera Pia Ignazio Lomellini di Genova. — Monte di Pietà dei Fiori (Chieti) — Confraternita di Sant'Antonio in Assisi (Perugia).

— E' stata disposta la parziale trasformazione in favore della Opera Pia Legato Pallavicini di Busseto (Parma).

— Sono state erette in Enti morali le seguenti istituzioni:

Opera Pia N. N. in Vigevano (Pavia) — Legato Galeotti di Corniglia (Parma) — Ricovero di vecchi e poveri di Ponte D'Ario (Porto Maurizio).

— Sono stati approvati gli statuti organici dei seguenti istituti:

Opera Pia Poggi di Bergamo — Confraternita di S. M. delle Grazie di Marcianise (Gaeta) — Congregazioni di carità di: Rino Lagomaggiore (Como) — S. Abbondio (Como) — Capoliveri (Livorno) — Mariana (Mantova) — Val di Nizza (Pavia) — Penso (Padova) — S. Albano (Pavia) — Pongarro (Pisa) — Vestone Nuovo (Verona).

Il Comune di Piscopio è stato aggregato alla sezione elettorale politica di San Gregorio di Ippona.

Ministero Finanze.

Su proposta del Ministro Lacava il Re ha firmato il decreto che autorizza la presentazione al Parlamento del disegno di legge « Protezione del bacino Idrogeologico di Montecatini. »

Ed il decreto che autorizza la presentazione al Parlamento del disegno di legge « Derivazioni ed usi di acque pubbliche. »

Ministero Lavori Pubblici.

S. M. il Re ha firmato i decreti che autorizzano la presentazione dei seguenti disegni di legge:

Sulla navigazione interna.

Sui Consorzi di Cooperative per appalti di lavori pubblici.

Provvedimenti per la sistemazione idraulica forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni.

Coordinamento in testo unico delle disposizioni vigenti per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili a servizio pubblico.

Su proposta del Ministro, onor. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio al Comune di Carisio (Novara) per la costruzione di un tronco stradale di accesso alla stazione ferroviaria; idem al Consorzio idraulico di difesa « Serraglio Grande di Mezzano Rondani » in Comune di Colorno (Parma) per ripristino e sistemazione dell'argine consorziale; idem al Comune di Dolceacqua (Portomaurizio) per la costruzione di un ponte in cemento armato sul torrente Nervia;

dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di una nuova strada fra le vie Borgo Ognissanti e Palazzolo (Firenze);

proroga del termine stabilito per le espropriazioni ed i lavori relativi all'ampliamento della via Pieve e della piazza pubblica nel Comune di Breganze (Vicenza).

Il Ministro ha autorizzato le seguenti spese:

L. 17,000 per la sistemazione di un tratto di banchina nel porto di Trapani;

L. 98,000 per il lastricamento della banchina Manfredi nel porto di Salerno;

L. 21,000 per la illuminazione del porto di Catania;

L. 23,000 per opere idrauliche nei Comuni di Trezzo d'Adda e Capriate d'Adda (Milano);

L. 75,300 per la sistemazione ed il consolidamento del ponte sul Pescara lungo la nazionale n. 58 (Potenza);

L. 20,000 per la costruzione di un tratto della provinciale n. 127 (Pisa);

L. 141,000 per l'impianto di due grue elettriche sulla banchina del Sacramento nel porto di Napoli;

L. 632,000 per la costruzione di un molo fra il pontile dei Voltoni e lo scoglietto di un pennello a nord dell'abitato di Rio Marina (Livorno);

L. 35,800 per l'impianto di una boa luminosa alla estrema punta del Capo Peloro (Messina);

L. 204,000 per la sistemazione di vari tratti della provinciale 103 (Como).

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. « Rimarch. Lido » giunto a Porto Corsini il 24 - « Rimorch. n. 6 » partito da Spezia il 25.

Informazioni estere.

Nell'Uruguay.

(S) **Montevideo**, 25. — La Commissione delle finanze delle Camere ha accolto favorevolmente il progetto del Governo relativo ad un prestito di trenta milioni di franchi destinato a lavori pubblici.

Questo prestito sarà ammortizzato in ragione dell'uno per cento all'anno, ciò che sarà permesso dalla prosperità crescente delle finanze uruguaiane. Parecchi deputati hanno l'intenzione di proporre che l'ammontare del prestito sia portato a 50 milioni di franchi.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il « Giornale Ufficiale » pubblica un dispaccio secondo il quale l'incidente di Djamabala è appianato.

— Mandano da Salonicco che Portw Pascià, Capo di Stato Maggiore, si trova attualmente nel Sangiaccato per organizzare una nuova divisione e si è recato a Dibre. La *Koula* degli Arnauti di Korissa presso Dibre è stata distrutta a colpi di cannone dalla truppa. Il comandante Chonkey Bey si trova tra i morti.

Il carico del vapore « La Charente » è già stato spedito in Serbia.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Secondo un dispaccio spedito ieri, le truppe comandate dal generale Zuzul, che occupavano Beytulfkil nello Yemen, sono state assalite da tutte le parti dalla tribù dei Zuranika.

La tribù è stata respinta con perdite rilevanti, ma soltanto dopo una lotta accanita. Le truppe turche hanno avuto 21 morti e 9 feriti.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 25. — Il Consiglio Federale ha sanzionato il progetto di legge sui vini come fu approvato dal Reichstag.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. — Lord Carlo Beresford scrive sullo *Standard*: Credo che la situazione navale dell'Inghilterra sia così grave che mi occorre del tempo per studiare con cura l'attitudine che il mio dovere mi impone verso la marina e verso il mio paese.

EGITTO

(S) **Cairo**, 25. — Si annuncia che verrà ristabilita la legge del 1881 contro la stampa, che era caduta in disuso dal 1894. I giornali devono essere registrati, devono deporre una cauzione e potranno essere sospesi o soppressi in seguito a decisione del Gabinetto. Si ritiene con ciò di imporre il silenzio alla stampa nazionalista che attacca così violentemente l'ordine attuale delle cose.

Movimento della navigazione

La Veloce. — L'*Europa* è partito martedì da New-York per Napoli e Genova.

Italia. — Proveniente da Napoli è giunto a New-York mercoledì sera l'*Ancona*.

— E' partito martedì da Buenos-Aires per Santos, Teneriffa e Genova il *Bologna*.

Lloyd italiano. — Il *Cordova*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito mercoledì da Gibilterra per San Vincenzo, Rio Janeiro, Santos e Buenos-Aires.

— Il *Luisiana* proveniente da Genova e Napoli e diretto a New-York è passato lo stesso giorno a Gibilterra.

Borse e Mercati

ROMA 25 marzo 1909.

Mercato generalmente migliore, benchè non del tutto rassicurato sulla situazione politica internazionale.

Specialmente fermi i Bancari sulla migliore intonazione di Parigi e in lieve ripresa tutto il resto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.87 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.92 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.15.
Obbligazioni ferrov. 3 0/0 360.

Banca d'Italia 1298 a 1300 - Commerciale 797 - Credito ex L. 30 540 - Bancaria 97 - Banco Roma 112 - Meridionali 662 - Omnibus 277 a 278 - Acqua Marcia 1630 - Gas 1120 a 1121 a 1119 a 1120 - Condotte 317 - Ferriere 175 a 177 - Ansaldo 139 - Immobiliari 273 - Imprese 88 1/2 a 89 1/4 - Fides 3 3/4 - Beni Stabili 291 - Azoto 147 a 146 1/2 - Soda 58 - Carburo 873 a 872 - Concimi 141 - Molini 93 - Rustici 151 1/3 - Risanamento 65 1/2 - Distillerie Merid. 20 - Kerka 344.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.35 — Berlino 123.80.

Cambio dazio doganale 26 Marzo L. 100.51

Dal 22 a tutto il 28 marzo 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE. — 25 marzo 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75 %	103 82	103 85	103 82 1/2	— —
id. id. fine	103 92	104 —	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 17	103 10	103 10	— —
A. B. d'Italia	1300 —	1301 —	1301 —	— —
Commerc.	798 —	798 —	798 —	— —
Cred. Ital.	569 —	540 ex	570 —	— —
BancoRoma	112 —	112 —	112 —	— —
Ferr. Medit.	397 —	381 —	— —	— —
» Merid.	661 —	663 —	— —	— —
Ac. di Terni	1249 —	1250 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	383 —	381 —	— —	— —
Raffinerie	346 —	347 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	364 50	— —	— —
Meridionali	— —	360 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 52	100 50	100 47 1/2	— —
Berlino id.	123 72	123 75	123 72 1/2	— —
Londra id.	25 35	25 35	25 33	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.83 49	101.96 49	102.97 75
3 1/2 % netto	103.13 61	101.38 61	102.33 37
3 % lordo	72.19 64	70.96 64	71.04 32

BORSE ESTERE

Parigi, 25 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % ammort.	— —	— —	— —
» » 3 % perp.	97 15	97 17	97 05
» ITALIANA 5 %	103 30	103 35	103 20
» turca	93 25	93 20	93 25
» spagnuola	98 30	98 30	98 07
» russa nuova	— —	90 60	90 25
» portoghese	60 50	59 80	59 87
» ungherese	— —	93 60	93 20
Egiziano 6 %	— —	105 05	105 15
Banca di Parigi	1566 —	1572 —	1559 —
Banca Ottomana	— —	712 —	709 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4705 —	4680 —
Lotti Turchi	— —	174 50	173 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	658 —	651 —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 3/4
» su Londra	— —	25 23	25 23
» su Madrid	11 65	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25 marzo	24	25
C. austr.	606 —	— —
R. aust. oro	113 55	— —
Id. carta	92 15	— —
Ungh. 4 %	89 60	— —
» 3 1/2 0/0	80 90	— —
N.ni oro	19 05	— —
Lire ital.	94 80	— —
C. Londra	24 02 7	— —

Londra, 25 marzo	25 apertura	25 chiusura
Consol.	83 9/16	83 3/4
Italiana	102 1/2	102 1/4
Turca	91 3/4	92 —
Russo 5 %	— —	66 1/2
Spagna	96 1/2	96 1/2
Giappon.	88 —	88 1/2
Egiziano	103 —	103 —
Argento	23 9/16	23 1/2

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 202,000. Rit. 6.000.

Berlino, 25 marzo	24	25
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 75	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	71 90	72 25
» Merid.	72 25	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 80	214 90
C. Italia	— —	80 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 25 — ore 15.20.

Rend. 5 %	103.92	Raffinerie	346.—	Elba	314.—
Id. 3 1/2 %	103.17	Zucc. Ind.	264.—	Savona	306.—
B. d'Italia	—.—	Eridania	760.—	Carburo	875.—
Commerc.	798.—	Zucc. Naz.	80.—	Molini A. I.	126.—
Cred. Ital.	569.—	Id. Rom.	71.—	Saponerie	175.—
Bancaria	95.—	Lebaudy	158.—	Kerna	345.—
B. Roma	112.—	Terni	1249.—	Imprese	88.30
Meridion.	661.—	Metallurg.	92.—	Armstrong	186.—
Mediterr.	397.—	Ferriere	177.—	Voltri	277.—
navigaz.	383.—	Officine	465.—	Itala	85.—

Aprile.

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XIII.

— Noi non lo avevamo invitato; fu lui che propose di venire e che chiese gli fissassimo una camera all'albergo!

La chiamo una vergogna marcia dopo simili progetti non farsi più vivo nemmeno con un semplice biglietto da visita!

« Non si scandalizzi alla franchezza delle mie espressioni, signor Pennell: ho l'abitudine di dir le cose tali e quali come le penso!

« Per cui le dichiaro che vorrei rompere il mio bastone sulle spalle del capitano Pullen: ecco la verità!

La baronessa, appoggiandosi con una mano alla spalla del giovane, procedeva adesso verso la biblioteca del marito, mentre Enrica, indietro di qualche passo, seguiva in silenzio l'amica ed il compagno.

Antonio riflettè un momento prima di rispondere alla sua interlocutrice, per chiedersi se non fosse quello il momento propizio per annunziare il prossimo matrimonio del cugino.

Ma come avrebbe accolto tale notizia la fanciulla?

Voltandosi appena per spiarne il volto, un che d'indefinibile negl'occhi di Enrica valse a rassicurarlo, ed a far sorgere nel giovanotto il dubbio che Margherita Pullen si fosse sbagliata, e che anzichè nutrire dell'amore per il capitano Pullen, la ragazza non risentisse per lui che lo sdegno naturale generato dal suo contegno scortese e villano.

La stessa Gobelli divideva il giusto rancore della giovine, per cui Antonio disse:

— Non saprei trovare nessuna scusa a favore di mio cugino, signora Gobelli, sembrandomi che avrebbe dovuto contenersi altrimenti verso due signore. Come lei sa la disgrazia della bambina lo costrinse a partire inopinatamente per l'Inghilterra con Margherita Pullen e colla signorina Leyton, dopo di che...

— Dopo di che? — ripetè dietro di lui la baronessa.

— Lord Walthamstowe è venuto alla decisione che il matrimonio della figlia sia celebrato prima di quanto avevano deciso — fece Pennell parlando molto lentamente. — I Limerick Rangers sono tra i reggimenti destinati per una prossima partenza per l'India, credo, e Ralph desidera naturalmente portar seco sua moglie.

« Malgrado questo non serva a giustificare la condotta di mio cugino, spero che la sua bontà, baronessa, vorrà tener conto delle occupazioni e della confusione generate da queste nuove disposizioni, che saranno senza dubbio state la vera causa del momentaneo oblio del suo dovere, successo in Ralph. Poichè lei non ignora — continuò — che egli è fidanzato colla signorina Leyton.

— Ne avevo sentito parlare vagamente — fece la donna con mal celata riluttanza — ma se ne dicono tante a questo mondo, che non ho prestato molta fede alla diceria, tanto più che il capitano mi guardò bene dal metterci a parte della cosa. E francamente il suo contegno non era propriamente parlando quello di un fidanzato! Vero Enrica?

La Gobelli si voltò così dicendo a guardare la ragazza, ma essa non aveva seguito l'amica ed il suo ospite in biblioteca, per cui l'altra continuò in tono confidenziale al compagno:

— A dirle la verità codesto suo cugino si è condotto da vero birbante verso la povera e cara Enrica! Dopo aver passato intere giornate e serate al suo fianco, divorandola con gli occhi, ed ascoltandola cantare, non le disse mai del fidanzamento colla Leyton! L'avesse veduto, non sognava più che Enrica! E se essa non fosse stata la ragazza intelligente ed accorta che è, avrebbe potuto scinparsi l'esistenza per quel bellimbusto vanesio!

— Non ne ha sofferto quand'è così?

— Affatto! non ho permesso che lo facesse! Una ragazza con 1500 sterline di rendita, e dotata di un paio d'occhi come quelli, può quando vuole trovare un marito che valga cento di quegli esseri insulsi come quel suo cugino, caro signore!

— Ne sono convinto — rispose fervidamente Pennell. — Margherita mi aveva parlato della signorina Brandt, ma non ero preparato a trovarmi di fronte ad una così splendida creatura! In quanto a Ralph il fatto della sua fuga non mi sorprende, poichè sapendosi già impegnato, dovette capire che la signorina costituiva un pericolo per la sua fedeltà. Forse, la sua stessa fuga non è stata in realtà che una gran prova di coraggio! Cerchi di veder la cosa da codesto punto di vista, che è senza dubbio il migliore!

— Ma non è il caso di pensarvi affatto! Non sentiamo per niente il vuoto del capitano alla Villa Rossa, glielo accerto; ed Enrica volendo potrebbe maritarsi domani e con un uomo degno di lei! Ma adesso basta su ciò; e andiamo a vedere le mie rarità!

Ed avvicinatasi ad una vetrina appoggiata contro la parete, ne tolse una tazzina in finissima porcellana.

— Vede? — fece rovesciando la sottocoppa ed indicando la marca di fabbrica. — Guardi, questa e le altre cinque che l'accompagnano sono considerate i pezzi più antichi della collezione. Ed eccole dei Limoges, ed una «Maiolica. Conosce codesta fabbrica? E' una delle più rare. La sua marca consiste in una croce posata su di uno scudo.

« Il primo pezzo di bella porcellana che ho avuto è stato uno Strasburgo. Ha mai veduto delle terraglie olandesi segnate con un A. P.? Eccogliene una: l'ho comperata a Napoli da un vecchio ebreo. E questo Capodimonte, strano a dirsi, riuscii a scovarlo in una viuzza di Brighton. E' la mia passione frugare le botteguccie dei rigattieri alla ricerca di qualche buon pezzo. Il piatto che sta guardando è fiammingo: ha 200 anni, credo. L'ho scoperto al mercato dei cenci, a Bruges. Anni fa si combinava in qualche buon acquisto, tanto a Bruges come a Gand e Anversa, ma gl'inglesi hanno fatto piazza pulita.

— Non ho mai veduto una più bella collezione, signora — fece il giovane deliziandosi nella vista delle delicate porcellane. — Il barone avrebbe dovuto darsi a questo genere di commercio anzichè a quello tanto più prosaico al quale si è dedicato!

— Oh! non vi avrei mai consentito! — esclamò la donna. — Mi avrebbe fatta troppa pena vedere andar via talune delle mie rarità. Questi oggetti per me rappresentano tanti figliuoli; e se pensassi che il mio Bobby dovesse venderli dopo la mia morte, credo che risorgerei per strapazzarlo!

(Continua).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 — 6.— — 8.10 — 8.30 — 10.30 — 13.30 — 16.20 — 18.10 — 19.50 — 22.40
Pisa-Torino	8.— — 8.15 — 13.— — 16.— — 20.40 — 23.45
Pisa-Milano	8.— — 8.15 — 13.— — 16.— — 20.40 — 23.45
Foligno-Ancona	6.20 — 12.— — 12.50 — 18.25 — 22.20
Firenze-Milano	9.— — 10.25 — 14.— — 18.15 — 21.10 — 23.40
Grosseto	18.—
Tivoli-Avezzano	7.30 — 11.40 — 17.45 — 20.—
Tivoli	9.40
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.10 — 9.15 — 12.5 — 15.50 — 18.40
Velletri-Terracina	7.— — 12.30 — 17.30
Velletri	20.05
Fiumicino	5.49* — 8.15 — 8.29* — 18.—
Mandela-Subiaco	7.30 — 17.45

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.— — 7.— — 9.— — 13.15 — 14.25 — 17.40 — 18.— — 20.15 — 21.55 — 23.20
Torino-Pisa	7.10 — 8.25 — 9.35 — 17.30 — 19.20 — 24.—
Milano-Pisa	7.10 — 8.25 — 9.35 — 17.30 — 19.20 — 24.—
Ancona-Foligno	7.20 — 11.40 — 14.30 — 20.50 — 23.55
Milano-Firenze	6.55 — 9.— — 10.— — 13.10 — 17.— — 18.50 — 22.10
Avezzano-Tivoli	6.7 — 11.7 — 19.30 — 20.—
Tivoli	8.— — 17.4[illegible]
Civitavecchia	7.55 — 14.55
Frascati	7.25 — 8.45 — 14.— — 19.—
Terracina-Velletri	9.40 — 15.[illegible] — 20.55
Velletri	8.20
Fiumicino	8.35* — 17.[illegible] — 21.12* — 22.10
Subiaco-Mandela	10.7 — 20.—

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50		9.[illegible]	12.10	18.—	—	—
Bagni a.	6.10	6.58	—	10.[illegible]	12.20	18.51	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.25	12.55	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.25	f
Villa Adr.	6.1	8.1	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.2[illegible]	8.21	—	—	12.[illegible]	16.[illegible]	18.52	
Roma a.	7.55	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.15	12.30	17.30
Prima Porta a.	6.41	9.57	1.11	18.12
Sacrofano a.	6.56	10.12	13.26	18.27
Castelnuovo a.	7.5	10.41	1.[illegible]	18.56
Morlupo a.	7.24	10.59	13.5	19.5
Rignano a.	8.3		14.[illegible]	19.[illegible]
S. Oreste a.	8.11		14.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste a.	6.46	9.50		18.15
Rignano a.	6.51	10.7		[illegible]
Morlupo a.	7.10	[illegible]	15.55	18.50
Castelnuovo a.	7.[illegible]	1.[illegible]	15.[illegible]	18.57
Sacrofano a.	7.[illegible]	11.10	1.[illegible]	19.16
Prima Porta a.	8.0	1.25	16.24	19.41
Roma a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 1.50 | 12.20 | 14.36 | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.35 | 8.28 | 11.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.46 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ore 1½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Guida del Forestiere

VENERDI - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2 piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle [illegible] alle 11. (Il permesso via della Sagrestia dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 1[illegible].
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 2[illegible], dalle 1[illegible] alle 18.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 1[illegible].
Id. S. CECILIA, v. Greci 18 dalle 9 alle [illegible].
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova; dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 1[illegible], dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale dei Giardini) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 1[illegible].
Id. BORGHESE, Villa Umberto 1, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15.
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto 1, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 1[illegible] al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 1[illegible].
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 1[illegible] dalle [illegible] al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Signore cerca subito e prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1033

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 28 fermo posta. 780

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 preferendo anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 941

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2.o piano in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1018

Affittasi appartamento via Mecenate 77 vicino piazza Vittorio Emanuele, 5 camere, cucina, terrazza prezzo modicissimo posizione ottima trattative dirigersi via Venti Settembre 26 primo piano 1025

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 59 Fermo posta. 880

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 399

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Impiegato governativo capo ufficio, avendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente a sua condizione. Scrivere Riccardi, Amministrazione "Popolo Romano". 9[illegible]

Corso Giuseppe profugo messinese, [illegible] anni di età e [illegible] di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 5. [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tua per la vita La partenza improvvisa mi addolora profondamente, non avendo avuto mezzo poterti abbracciare come desideravo. Pensami e nel desiderio vivissimo di stringerti presto al mio seno amami come chi ti adora. 1025

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.